



**UNIVERSITÀ  
DI PARMA**

**DIPARTIMENTO DI SCIENZE  
MEDICO-VETERINARIE**

# PIANO STRATEGICO DIPARTIMENTALE 2019-2021

## Dipartimento Scienze Medico-Veterinarie

Approvato dal Consiglio di Dipartimento del 28.01.2019



**UNIVERSITÀ DI PARMA**

Via del Taglio, 10 - 43126 Parma

[www.unipr.it](http://www.unipr.it)



# 1. Introduzione

In data 04/12/2018, i Dipartimenti dell'Università di Parma sono stati invitati ad aggiornare i loro documenti di programmazione 2018-2020 tenendo conto degli obiettivi strategici di Ateneo secondo il Piano Strategico 2019-2021 (approvato con delibera CDA/25-10-2018/383 del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2018; <https://www.unipr.it/node/23187>).

Il presente documento, denominato “Piano Strategico Dipartimentale 2019-2021, Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie”, propone una programmazione pluriennale con obiettivi specifici relativamente alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e all'internazionalizzazione, collegata a quella dell'Ateneo, sulla base della propria identità culturale e scientifica e delle risorse disponibili.

Il documento è stato redatto conformemente al modello “Programmazione triennale dei Dipartimenti Università di Parma”; ad eccezione delle parti riguardanti l'Organico, la Programmazione del personale, il Carico didattico e l'Organizzazione e Servizi.

Il Dipartimento di Scienze Medico Veterinarie (DSMV) si trova in Strada del Taglio 10, 43126 Parma (PR), in località Cornocchio. Occupa oltre 40.000 mq e comprende 7 edifici con 20 locali destinati alla didattica, alla ricerca, all'amministrazione dipartimentale, al supporto agli studenti ed alla custodia/assistenza medico-sanitaria degli animali. Il DSMV è dipartimento di riferimento di 2 corsi di laurea (il corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria e il corso di Laurea Triennale in Scienze Zootecniche e Tecnologie della Produzioni Animali), una scuola di dottorato, 2 scuole di specializzazione e 4 Master di I/II livello, per un totale di circa 850 studenti (tabella sottostante; dati dell'a.a. 2017-2018). È Dipartimento di riferimento per un Master Internazionale di II livello ed è referente associato per il Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche". In data 20 dicembre 2018 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Senato Accademico (avvenuta in data 18 dicembre 2018) la proposta di attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in “Produzioni Animali Innovative e Sostenibili” (LM-86). L'iter è stato preceduto da un preliminare parere positivo espresso dal Nucleo di Valutazione in data 13 dicembre 2018 e dall'approvazione, in Coreco, il giorno 19 dicembre 2018.

Sono attualmente in servizio 51 docenti e 37 unità di PTA.

Sono stati messi a bando **n.2 posti da PA, ex art. 24, comma 6, SSD VET/04** (*Decreto Rettorale rep. DRD n. 2715/2018 PROT. 228346 del 09/11/2018*) e **VET/08** (*Decreto Rettorale rep. DRD n. 2715/2018 PROT. 228346 del 09/11/2018*) e **n.1 posto da PA, art. 18, comma 1, SSD VET/02** (*Avviso di bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4<sup>a</sup> Serie Speciale - Concorsi ed Esami - n. 90 del 13/11/2018. Decreto Rettorale rep. DRD n. 2563/2018 PROT. 223850 del 31/10/2018*); **n.1 posto da RTD-B, comma 3), SSD VET/08** (DR 1859/2018-22, procedure concluse).

E' stato messo a bando **n.1 posto di RTD-A, SSD MED/49** (*Avviso di bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4<sup>a</sup> Serie Speciale – Concorsi ed Esami – n. 100 del 18/12/2018. Decreto Rettorale n. 2804/2018 prot. 233486 del 21/11/2018.*)

### Corsi di studio di cui il DSMV è Dipartimento di riferimento.

CORSO DI STUDIO (CLASSE)	CLASSE/LIVELLO	ISCRITTI
Medicina Veterinaria (MV)	Magistrale (LM-42)	50 matricole 293 totali
Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA)	Laurea (L-38)	172 matricole 399 totali
Istruzione cinofila cognitivo zooantropologica	Master I	25
Riproduzione, management, patologia e terapia degli animali non convenzionali	Master II	30
Medicina interna del cane e del gatto	Master II	30
Medicina comportamentale cognitivo zooantropologica	Master II	35
Tecnologia degli alimenti	Master Internazionale II livello	20 (media)
Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche	Specializzazione III livello	12*
Ispezione degli alimenti di origine animale	Specializzazione III livello	10*
Dottorato in Scienze Medico-Veterinarie	III livello	4*

\*Il numero di iscritti si intende per ciclo

La struttura organizzativa del DSMV è riportata nella Figura 1.

### Struttura Organizzativa DSMV.



## 2. Missione, visione, valori

### MISSION

Il DSMV, comunità di docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo, **favorisce e promuove le attività di formazione, ricerca, consulenza e servizi di ambito veterinario.**

Il DSMV, nello svolgimento dei compiti fondamentali di didattica e ricerca, opera quotidianamente sui complessi e delicati temi della **salute e della cura dell'animale, della sanità pubblica veterinaria, della sicurezza alimentare, della qualità delle produzioni animali, della biologia e del benessere animale, della medicina traslazionale e delle biotecnologie.**

### VISION

La visione del DSMV è:

- promuovere e accrescere la salute, il benessere e la produzione degli animali, garantire la sicurezza alimentare e contribuire alla salvaguardia e al miglioramento della salute animale e umana mediante l'insegnamento, la ricerca, i servizi assistenziali e al territorio;
- cogliere tempestivamente i mutamenti e l'evoluzione della professione e delle scienze veterinarie con particolare riferimento al rapporto uomo-animale ("*One world/One health*").

### VALORI

Il DSMV agisce promuovendo la valorizzazione della persona, il riconoscimento di comportamenti responsabili e del merito, il sistematico lavoro in gruppo.

Il DSMV impiega responsabilmente, anche sotto forma di programmazione pluriennale, le risorse umane, strumentali e finanziarie ad esso attribuite.

## 3. Analisi del contesto e ambiti di attività

L'analisi di contesto è stata condotta con riferimento ai quattro ambiti principali di attività, **didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione**. Sono state individuate le variabili che sono parte dell'organizzazione e sulle quali è possibile agire per perseguire gli obiettivi strategici, che evidenziano **punti di forza** (se sono caratteristiche positive) e **di debolezza** (se presentano margini di miglioramento) e le variabili che derivano dal contesto esterno nel quale il DSMV opera, in grado di condizionarlo in senso sia positivo (**opportunità**) che negativo (**minacce**).

### 3.1. Didattica

Il DSMV è dipartimento di riferimento di 2 corsi di studio (il corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Medicina Veterinaria e il corso di Laurea Triennale in Scienze Zootecniche e Tecnologie della Produzioni Animali), una scuola di dottorato, 2 scuole di specializzazione e 5 Master di I/II livello, per un totale di circa 850 studenti. È dipartimento di riferimento per un Master Internazionale di II livello e dipartimento associato per il Corso di Laurea Magistrale in "Biotecnologie Mediche, Veterinarie e Farmaceutiche".

*Punti di forza:*

- Viene erogata una **didattica di qualità**. Il corso di Medicina Veterinaria ha ottenuto l'approvazione dell'*European Association for the Establishments of Veterinary Education (EAEVE)\** per il periodo 2011-2021; il dipartimento si sta preparando per l'accREDITAMENTO calendarizzato per l'anno 2022. La qualità e la sostenibilità didattica è deducibile anche dal riscontro positivo ottenuto grazie alle valutazioni studentesche di fine corso (elaborate da ciascuno studente al termine della sessione semestrale prevista nel piano degli studi); **le percentuali di risposte positive** ("più sì che no" o "decisamente sì") ai quesiti formulati agli studenti tramite scheda di valutazione di entrambi i corsi di laurea (MV e SZTPA) sono **superiori alla media d'Ateneo o in netto miglioramento negli anni**; i Master attivati dal DSMV godono di una forte attrattività ed elevato grado di apprezzamento; il Dipartimento ha ottenuto l'accREDITAMENTO da diversi College Europei dell'*European Board for Veterinary Specialization (EBVS)\** per il percorso di "Residency" ed è in aumento il numero dei docenti in possesso o in corso di acquisizione del Diploma europeo, in particolare presso l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), garantendo una didattica pratica di altissimo livello; il corso di Dottorato di Scienze Medico-Veterinarie è stato certificato a livello nazionale dall'ANVUR. (\*L'*European Board for Veterinary Specialization (EBVS)* è una organizzazione formata da un rappresentante per ciascuno dei 25 College Europei Specialistici; ha la funzione di instaurare e coordinare i College Specialistici europei di medicina veterinaria, mantenere un registro (che ha valore legale presso la Commissione Europea) degli specialisti veterinari europei, e soprattutto assicurare la qualità degli specialisti monitorando le attività dei College. Inoltre, L'*EBVS* promuove l'utilizzo delle attività specialistiche da parte del pubblico e della professione veterinaria)
- Per il corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina Veterinaria (LM-42) il Nucleo di Valutazione (NdV) nel 2018 rileva come l'andamento tendenziale nel quadriennio accademico preso in esame è coerente con gli andamenti sia in ambito nazionale che macro regionale. Occorre precisare che l'andamento del numero di nuovi iscritti al corso dipende dai vincoli imposti dalla programmazione nazionale

che, per il corso di Medicina Veterinaria dell'Università di Parma, prevede un numero massimo di accessi pari a 50 che nell'anno accademico 2018-19 è stato raggiunto. La percentuale di laureati entro la durata normale del corso (40%) è in linea con il dato medio dell'area regionale, mentre è decisamente superiore al dato medio nazionale.

In generale, il NdV rileva per il CdS risultati molto positivi in termini di attrattività, mentre sull'internazionalizzazione i dati non sono positivi.

I dati di avvio carriera (indici iC01, iC13, iC14, iC15, iC16) e i dati di analisi di fine carriera (indicatori iC02, iC17, iC22, iC24) sono piuttosto buoni, comunque nella media nel confronto con i due ambiti di riferimento (area geografica e dato nazionale). I dati sul gradimento degli studenti (indici iC18, iC25) sono nella norma. I tassi di incremento di studenti immatricolati e di iscritti nel complesso sono positivi.

- Il corso di Scienze Zootecniche e Tecnologie delle Produzioni Animali (SZTPA) è fortemente connesso con il territorio, avendo, da una parte, una duplice connotazione (zootecnica e tecnologica) e, dall'altra, una peculiarità legata alle scienze equine. Sono infatti presenti nel corso tre *curricula* (“Scienze delle Produzioni Animali”, “Tecnologie, Tipicità e Sicurezza delle Produzioni Animali” e “Scienze e Tecniche Equine”). Secondo il Nucleo di Valutazione (NdV) dell'Ateneo (2018), il corso si caratterizza per un elevato indice di incremento percentuale, al quale corrisponde un dato tendenzialmente stabile per quanto riguarda il numero di avvisi di carriera e di iscritti al 1° anno per i corsi della stessa classe presenti su tutto il territorio nazionale. Il numero di iscritti per l'AA 2018-19 è pari a 172, a fronte di un numero programmato di 165, confermando con ciò una buona attrattività. Il corso presenta inoltre una forte attrattività nei confronti di studenti provenienti da altre regioni (58,3%), con valori superiori ai dati registrati nella stessa classe di laurea nell'area geografica o a livello nazionale. La percentuale dei laureati entro un anno dopo la durata normale del corso (30%) è superiore alla media dell'area geografica e nazionale. A livello di Ateneo l'azione didattica del CdS, pur manifestando nel triennio 2015-16/2017-18 una graduale riduzione pari ad 1 punto percentuale, risulta nell'ultimo anno considerato solo di poco inferiore al valore di riferimento (87,7% vs 89%), mentre gli aspetti organizzativi della didattica, pur riducendosi nel triennio, risultano nel 2017-18 superiori ai valori di Ateneo (91,87% vs 91%) (fonte: <http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>; accesso del 7.1.2019).
- **Forte legame con il territorio.** Il DSMV mantiene ottime relazioni con aziende pubbliche e private, regolate da convenzioni, per finalità didattico/formative, scientifiche ed assistenziali. I due corsi di studio prevedono, nel piano degli studi, periodi di tirocinio presso strutture accreditate dall'Ateneo. Numerosi studenti scelgono sedi presenti sul territorio, rafforzando in tal modo il legame del Dipartimento con lo stesso.
- **Partecipazione dei docenti a Corsi di studio interdipartimentali:** *Food System, Risk Assessment* (interateneo).

*Punti di debolezza:*

- **Infrastrutture carenti.** In generale il piccolo campus in cui il DSMV è dislocato (periferia della città in quartiere Cornocchio, quartiere industriale e degradato), vive uno stato di isolamento sia intellettuale sia logistico dal resto dell'Ateneo. Le

infrastrutture non ricevono una regolare manutenzione ormai da tempo, tanto da rendere gli ambienti ai limiti della soglia di sicurezza, vedendo coinvolte non solo le aule ma anche i laboratori e la semplice viabilità del luogo. Non esiste impianto idrico che abbia acque chiare a motivo delle tubature in completo degrado. Inoltre il quartiere Cornocchio, mal servito dai mezzi pubblici e difficile da raggiungere, è spesso frequentato da persone equivoche che mettono a repentaglio la sicurezza degli studenti e del personale strutturato e non strutturato, soprattutto d'inverno nelle ore del tardo pomeriggio e notturne, in considerazione anche della scarsa illuminazione. Naturale conseguenza è un incremento del numero di furti.

- **Strutture didattiche obsolete.** Nel 2018, la componente studentesca della CPDS del DSMV, per sopperire alla mancanza nei questionari di alcuni quesiti, ha condotto un sondaggio interno a cui hanno risposto studenti sia della laurea magistrale a ciclo unico (LM-42, 88 risposte), sia della laurea triennale (L-38, 105 risposte) distribuiti nei diversi anni di corso, riguardante l'adeguatezza delle aule, dei laboratori, degli ausili didattici, ecc., con inserimento di domande a risposte aperte. Nelle domande a risposta aperta gli studenti lamentano/chiedono:
  - aule con banchi sprovvisti di prese di corrente dove poter collegare i computer portatili,
  - aule con banchi inagibili con sedute scomode o rotte,
  - aule attrezzate con sedute poco idonee per prendere appunti,
  - mancanza di lavagne utilizzabili contestualmente all'impiego del video-proiettore,
  - scarsità di sedute adatte agli studenti mancini,
  - aule con climatizzazione inadeguata,
  - servizi igienici inadeguati, sporchi a volte inagibili per allagamenti,
  - carenze di spazi per lo studio e il ristoro,
  - ampliare gli orari della biblioteca,
  - mancanza dei tavolini nelle piazzole esterne dove sono state allestite le nuove panche,
  - assenza di un locale spogliatoio per permettere agli studenti di cambiarsi prima e dopo i tirocini pratici esterni.
  - migliorare la mobilità del Dipartimento (richiesta di maggiori corse dell'autobus, servizio di *Bike* o *Car sharing*).
- **Attuale mancanza di un CdS magistrale in Scienze Zootecniche e Tecnologie Animali (LM-86)** con conseguente perdita di iscritti che continuano il percorso formativo in altre sedi universitarie e rischio di una minore attrattività della laurea triennale.
- **Elevato costo** di gestione della didattica pratica e necessità di personale correlato alla didattica pratica a piccoli gruppi per rispondere ai requisiti EAEVE. Sono infatti richieste disponibilità di casi clinici relativi alle diverse specie animali e strutture di assistenza e ricovero particolarmente onerose nella gestione (OVUD, pronto soccorso h24/7gg, clinica mobile, strutture di ricovero per grossi animali).

- **Non ottimizzazione della gestione e della qualificazione del personale tecnico** finalizzate al supporto delle attività pratiche nei laboratori, in OVUD e nelle sale settorie.

*Opportunità:*

- **Richiesta di didattica qualificante.** La richiesta di didattica qualificata è in aumento. Questo si manifesta in una preferenza dimostrata nei confronti dei Corsi di studio erogati dal DSMV; nell'ambito di tale azione è assolutamente necessario procedere ad una verifica della sostenibilità dell'offerta formativa nel lungo periodo, operando una puntuale azione di *restyling* e di revisione dei contenuti dei corsi di studio erogati, a valle di un confronto periodico (opportunamente calendarizzato) con le Parti Sociali e le esigenze del mondo del lavoro. Questa azione deve essere associata ad una contestuale rimodulazione dei settori scientifico disciplinari (come suggerito nel corso dell'incontro avuto luogo lo scorso 1 febbraio a Roma e che ha visto al tavolo Ministro e vertici ANVUR e CUN), sempre nel rispetto delle indicazioni previste nelle declaratorie ministeriali.
- **Maggiore sensibilità alla salute ed al benessere dell'animale.** Questa dinamica sociale può favorire le attività di competenza proprie del DSMV.
- **Possibilità di consultazioni periodiche con gli "stakeholder".** Le consultazioni aggiornate sulle figure professionali formate offrono l'opportunità di valutare nuove forme di interazione con il territorio; proprio a partire da questo confronto (22 sono gli *stakeholder* incontrati di cui due internazionali) sono emerse indicazioni e suggerimenti preziosi per inquadrare e definire contenuti e profili professionali dell'attivanda laurea magistrale (LM-86). La definizione delle dinamiche di gestione dei tavoli di confronto (Comitati di Indirizzo per ciascuno CdS) come pure la definizione della composizione stessa, sono state integrate, programmate e pianificate coerentemente alle linee guida proposte dal PQA nel documento "Linee guida per il funzionamento del Comitato di Indirizzo e per la consultazione delle Parti Interessate".
- **Possibilità di migliore interazione con i dipartimenti dell'Ateneo.** In particolare, sarà assolutamente strategico intensificare il confronto finalizzato a sviluppare nuovi percorsi formativi in ambiti di comune interesse e competenze (Medicina, Scienze Economiche, *Food and Drug*). Per favorire la partecipazione attiva degli studenti al processo didattico, risulta infatti necessario mettere in atto un'azione di sviluppo di attività didattiche interdisciplinari che consentano l'interazione di studenti di diversi corsi, anche facendo ricorso agli strumenti dell'*E-learning* (L-38 e futura LM-86) nonché incentivare l'opportunità di integrare la prova finale (tesi di laurea) con attività svolte all'interno di gruppi di ricerca o di laboratori o aziende presenti sul territorio nazionale e internazionale (forte spinta all'internazionalizzazione). In particolare, l'attivando corso di studio in "Produzioni Animali Innovative e Sostenibili", intende fornire capacità professionali necessarie allo svolgimento efficace di attività complesse di indirizzo, progettazione e coordinamento riferibili al settore agro-zootecnico, trasmettendo contenuti ed utilizzando modalità adeguate al nuovo

contesto economico, sociale ed ambientale, orientato alla sostenibilità, in cui le filiere produttive operano. Queste competenze saranno create grazie alla sinergia tra i dipartimenti coinvolti nella gestione delle attività didattiche: Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, Dipartimento di Scienze degli Alimenti e del Farmaco, Dipartimento di Ingegneria e Architettura, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. Infatti, la constatazione della necessità di formare una figura professionale in un'ottica di sostenibilità e innovazione ha condotto alla scelta di un approccio innovativo che associa alle competenze più tradizionali una preparazione multi e interdisciplinare. Questo consente di colmare una carenza di offerta formativa verificata nel panorama nazionale di corsi di studio che integrino una solida preparazione tecnica con discipline relative alla gestione ambientale e manageriale delle produzioni zootecniche e alimentari.

- **Attivazione di un corso di studio di alta formazione: Laurea Magistrale (LM-86)** recependo i suggerimenti dell'EFSA relativi al benessere animale e alla sicurezza degli alimenti. Si tratta quindi di un progetto culturale che si giustifica alla luce della: 1) vocazione zootecnica dell'area geografica di riferimento, in cui si concentrano la gran parte degli allevamenti e degli animali da reddito in Italia; 2) centralità del sistema *food* del Paese, del parmense e delle provincie limitrofe, dove è presente una forte concentrazione di produzioni alimentari di qualità; 3) crescente attenzione allo sviluppo di sistemi ecocompatibili e all'interazione tra ambiente naturale e ambiente modificato dall'uomo; 4) importanza delle competenze trasversali come strumento per la valorizzazione delle filiere e del sistema. Ma soprattutto intende cogliere, in modo tempestivo, i mutamenti e l'evoluzione del mondo delle professioni e delle scienze con particolare riferimento al rapporto uomo-animale ("*One world/One health*") attraverso un approccio multiculturale e multidisciplinare secondo la logica della sostenibilità lungo l'intera filiera.

*Minacce:*

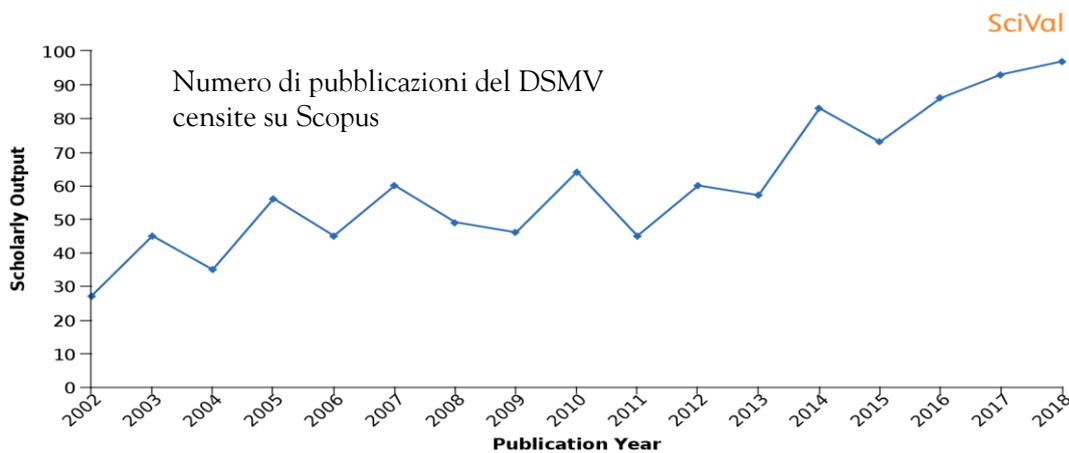
- **Completamento in ritardo delle iscrizioni degli studenti al primo anno del corso in MV.** Il complesso meccanismo delle graduatorie nazionali rende difficile/impossibile il completamento delle iscrizioni entro l'inizio delle attività didattiche, con conseguente compromissione della carriera degli studenti;
- **Possibile diminuzione del numero di immatricolati al corso in MV programmato dal MIUR.**
- **Inadeguatezza** delle modalità di accesso al CdS in Medicina Veterinaria a valutare la reale predisposizione degli studenti; la dinamica di selezione basata sul test erogato a livello nazionale non risulta infatti in grado di verificare in modo coerente aspetti vocationali e conoscenze richieste in ingresso (risultati di apprendimento attesi).
- **Perdita di attrattività nei confronti della laurea triennale**, causa l'attuale assenza di un biennio magistrale.

### 3.2. Ricerca

Il DSMV secondo l'ultima valutazione VQR è collocato in una fascia medio-bassa (Consiglio di Dipartimento del 28/03/2017).

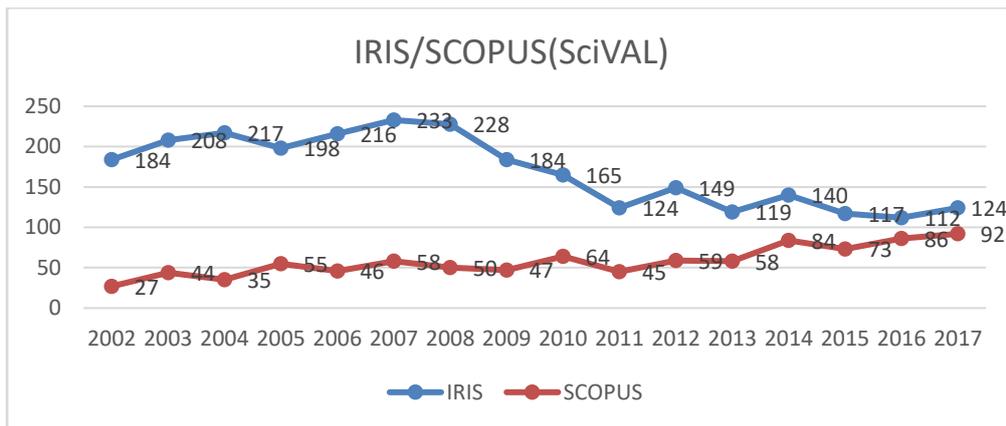
L'analisi a lungo termine (2002-2018) dei prodotti della ricerca vede un costante miglioramento del numero e della qualità delle pubblicazioni.

Nel grafico sottostante si evidenzia il trend positivo della numerosità delle pubblicazioni censite in Scopus secondo SciVal.

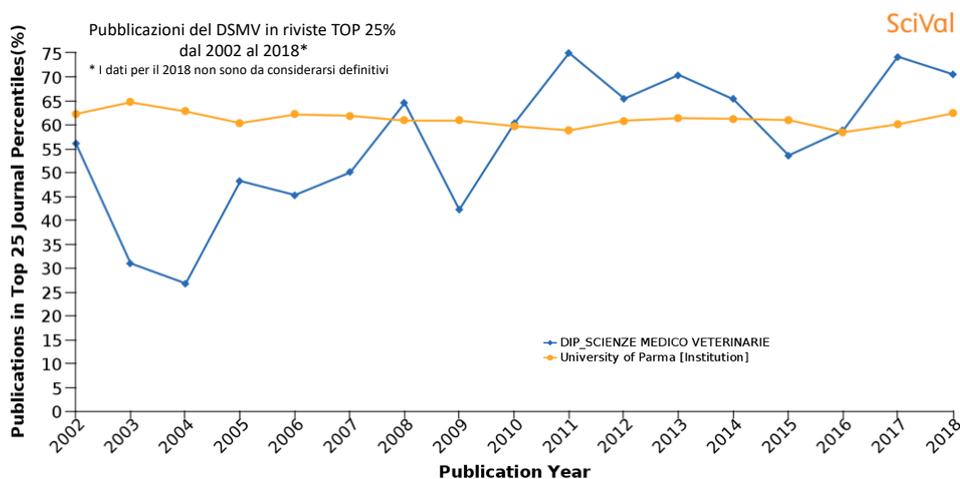


Considerando l'interdisciplinarietà delle scienze veterinarie si evidenzia una forte dispersione degli argomenti trattati che si riflette in numerosi gruppi di ricerca di piccole dimensioni; ciò potrebbe andare a detrimento della produttività scientifica. Nella SUA-RD del 2013 sono stati censiti 17 gruppi di ricerca nel DSMV. La ragione di questa dispersione può essere attribuita nell'atavica tradizione scientifica legata alle scienze veterinarie che sta comunque cambiando nel tempo e si sta allineando agli altri settori in ambito medico-biologico. Questo cambiamento in effetti è evidenziabile attraverso l'andamento della produttività scientifica nel periodo considerato, in cui si evince una drastica riduzione della produzione scientifica su riviste non indicizzate (IRIS) rispetto a una crescita evidente e costante nelle pubblicazioni indicizzate.

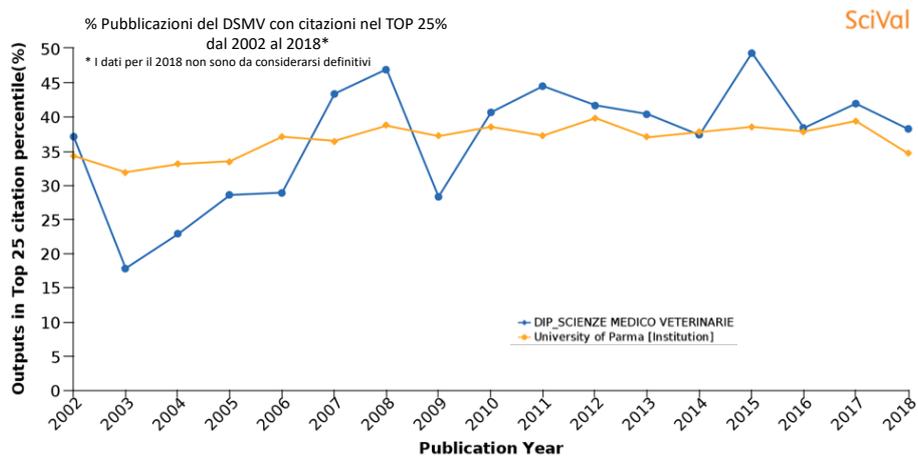
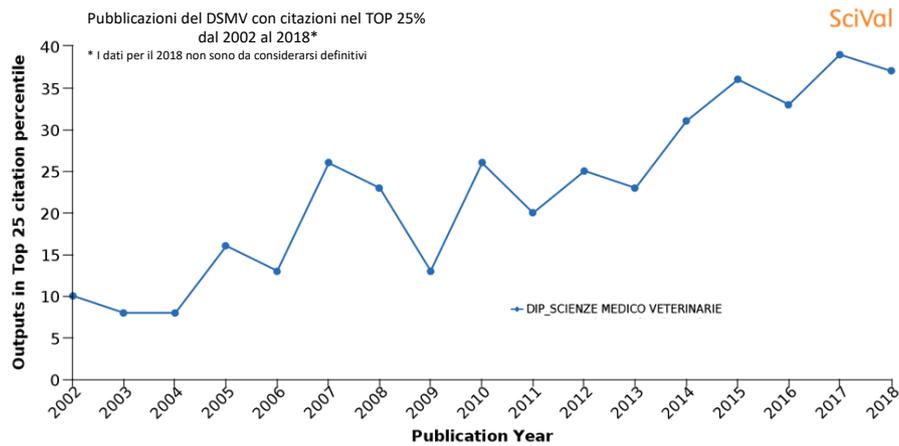
Nel grafico sottostante si evidenzia come la forbice tra i contributi pubblicati dal Dipartimento (IRIS) e i contributi del Dipartimento indicizzati in Scopus diminuisca in modo costante.



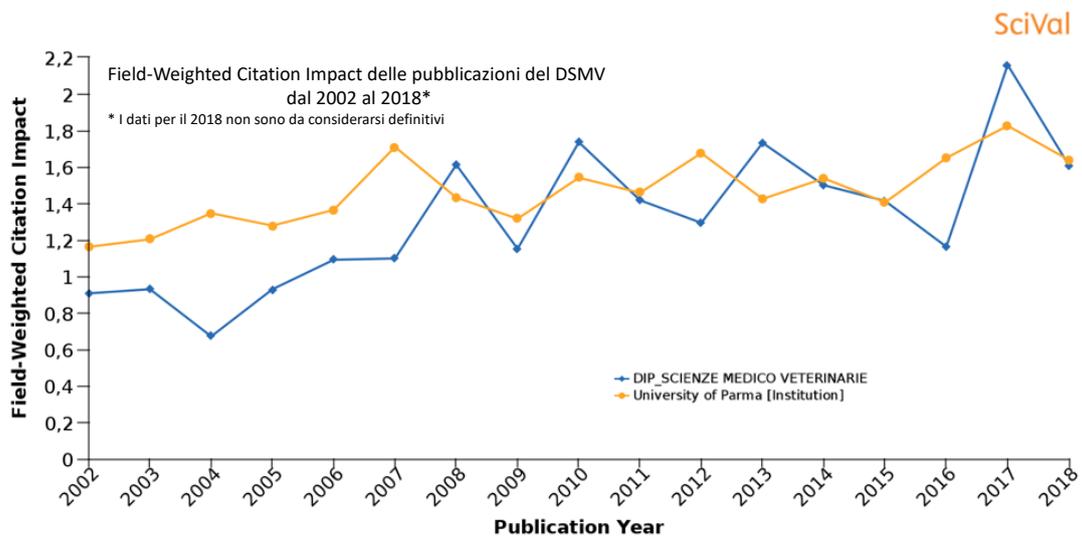
L'analisi della qualità delle pubblicazioni del DSMV permette di evidenziare un marcato miglioramento della collocazione editoriale delle stesse, come si può evidenziare dal grafico sottostante, dove il Dipartimento negli ultimi dieci anni, a differenza degli anni precedenti, si allinea e supera il trend di Ateneo.



Ciò è evidenziabile anche dalla analisi delle citazioni. Si osserva, infatti, un aumento costante dei prodotti che presentano citazioni che ricadono nel TOP 25%. Questo sia in termini assoluti sia in quelli percentuali, come illustrato dai due grafici seguenti.



Ciò si conferma dall'analisi del *Field Weighted Citation Impact* delle pubblicazioni che mostra, negli ultimi anni, un trend in linea con quello dell'Ateneo.



*Punti di forza:*

- **evidente trend di miglioramento** della produzione scientifica su riviste indicizzate dei docenti del DSMV nel periodo 2002-2018, come illustrato nei grafici precedenti;
- **collaborazioni con numerosi gruppi di ricerca esteri**, testimoniate dall'incremento del numero di pubblicazioni con co-autori stranieri, come si evidenzia nel grafico sottostante e che si conferma per l'anno 2018, pur con dati non ancora consolidati;



- **Forti legami con il territorio**, con il potenziale di proporre temi di ricerca importanti (in particolare di salute pubblica, produzioni zootecniche, farmacologia, ecc.), come si evince dall'aumentato numero di contratti di collaborazione scientifica con enti pubblici e privati.
- **Incremento nell'ultimo biennio del numero di progetti di ricerca in ambito nazionale** (3 progetti regionali PSR e PIF, 2 AGER fondazioni, 1 fondazione Cariparma, 3 ministeriali Fondo Latte) ed **internazionale** (3 Horizon 2020, 1 Joint Programming Initiative EU, 2 Programmi europei "PRIMA") **per un ammontare totale di oltre 2,3 milioni di €.**

*Punti di debolezza:*

- **Posizione mediocre del DSMV (VQR)** rispetto agli altri dipartimenti d'ateneo/dipartimenti di Medicina Veterinaria nazionali.
- **Frammentazione dei gruppi di ricerca** e dispersione delle attrezzature dipartimentali tra i vari laboratori e limitate collaborazioni di ricerca e divulgazione delle attività tra gruppi di ricerca del DSMV.
- **Carenza, in diverse aree, di collaborazioni interdipartimentali/internazionali** e mancanza di coordinamento per eventuali collaborazioni con gruppi di ricerca, incluse le iniziative di Ateneo (per esempio "Food Project").

#### Opportunità:

- esiste una forte attenzione dell'Ateneo e del territorio sul tema dell'**agroalimentare**; ciò potrebbe tradursi in proposte concrete di collaborazione scientifica con i vari SSD del dipartimento e dell'Ateneo. Parma rappresenta la *Food Valley* italiana e il DSMV è in posizione di favore per quanto riguarda i contatti con le aziende del territorio al fine di stabilire nuove collaborazioni;
- l'attenzione degli *stakeholder* sugli **animali da affezione** (benessere, legame “uomo-animale”, comportamento, *Pet Therapy*) e sulla **fauna selvatica** (salvaguardia della biodiversità, nuove tendenze alimentari e sicurezza) rappresenta una ulteriore occasione per proporre tematiche innovative di ricerca e di collaborazione;
- la forte attenzione al problema “*One Health*” (salute unica animale-uomo) potrà vedere il DSMV coinvolto in prima linea;
- possibilità di acquisizione in DSMV di importanti strumentazioni scientifiche da utilizzare per collaborazioni con i docenti di altri dipartimenti (tomografia computerizzata, chirurgia sperimentale-impiego di modelli animali nella ricerca biomedica).

#### Minacce:

- Riduzione del fondo di finanziamento ordinario dell'Ateneo;
- limitazione del ricambio generazionale e mancata sostituzione del personale posto in quiescenza;
- eccessivo peso della burocrazia che limita le attività istituzionali e di ricerca.

### 3.3. Terza Missione

La terza missione comprende una serie di attività che solo negli ultimi anni sono entrate a far parte dei processi di valutazione degli Atenei e dei Dipartimenti. Le attività riconducibili alla terza missione istituzionale dei Dipartimenti, indicate nel Piano Strategico di Ateneo, comprendono molte iniziative già sviluppate nel DSMV. Tali attività sono indirizzate a rafforzare le interazioni con il tessuto economico e sociale del territorio circostante, attraverso azioni di divulgazione scientifica e culturale, deposito di brevetti, gestione di contratti conto-terzi, organizzazione di attività culturali e formative anche per gli studenti ed i neolaureati, gestione di musei, organizzazione di convegni, ecc. In questo contesto, al Dipartimento, in particolare, fa capo una struttura fortemente caratterizzante, l'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD) che svolge non solo un ruolo primario nella didattica clinico-pratica, ma offre un servizio di consulenza ed assistenza veterinaria di alto livello ai colleghi esterni ed alla cittadinanza, oltre a garantire un importante fatturato per l'Ateneo. Per quanto riguarda il fatturato conto-terzi del Dipartimento, derivato in particolare da contratti di ricerca e sviluppo su commessa di enti e realtà economiche private, esso ha visto un notevole incremento negli ultimi anni, raggiungendo un fatturato pari a € 544.000 per il 2018, a testimonianza del ruolo primario del DSMV nelle attività di ricerca applicata nel contesto economico circostante. Infine, per quanto riguarda le attività di *Public Engagement*, molte attività che sono state intraprese negli ultimi anni hanno contribuito a valorizzare il

Dipartimento come punto di riferimento per l'accademia e per il tessuto economico-sociale della città. Tra queste numerose attività si possono ricordare:

1. riapertura agli studenti ed alla cittadinanza del Museo Anatomico Veterinario (MAV) del Dipartimento, con rafforzamento, in particolare, delle strutture informatiche di supporto alla didattica ed ai visitatori.
2. Attiva partecipazione alla Notte della Ricercatori organizzata dall'Ateneo di Parma in collaborazione con diversi Atenei Italiani ed Europei. Il Dipartimento contribuisce da anni con diverse attività divulgative ed educative che interessano tutte le tematiche che fanno riferimento alla Medicina Veterinaria, dalla ricerca di base, alla clinica, all'alimentazione e nutrizione.
3. Collaborazione con scuole locali per progetti di alternanza scuola-lavoro, iniziative di orientamento e *job-placement* per gli studenti e per i neo-laureati. In particolare le attività di alternanza scuola-lavoro e di orientamento in entrata, si sono svolte attraverso una fattiva collaborazione con le strutture deputate di Ateneo, ma anche, quando possibile, per soddisfare specifiche richieste delle Scuole Superiori del territorio.
4. Altre iniziative caratterizzanti sono state l'attivazione del Centro di Recupero degli Animali Selvatici (CRAS) regionale presso il DSMV e l'accordo con l'AUSL Parma per il controllo della popolazione felina e canina (ai sensi della L.R. 27/2000). Queste attività confermano il Dipartimento come punto di riferimento per la tutela degli animali più disagiati del nostro territorio, anche attraverso la stretta collaborazione con l'OVUD.
5. Infine il personale didattico del Dipartimento ha svolto una serie di attività che rientrano a pieno titolo tra le iniziative di *Public Engagement* (partecipazione a trasmissione televisive, contributi scritti ed orali finalizzati alla divulgazione di conoscenze tipiche della professionalità veterinaria nei suoi vari aspetti, collaborazione ad iniziative educative di Ateneo, educazione permanente). Queste iniziative vengono registrate su una pagina del sito dipartimentale dedicata (<https://smv.unipr.it/it/ricerca/public-engagement>).

*Punti di forza:*

- L'Ospedale Veterinario Universitario Didattico rappresenta una struttura caratterizzante il Dipartimento in termini non solo economici (terza missione), ma anche scientifici (ricerca) per via di un costante reclutamento di casistica clinica indispensabile a studi clinici retrospettivi, senza dimenticare l'importanza della stessa casistica in termini didattici.
- I contratti di ricerca e di sviluppo conto-terzi vedono una media degli ultimi anni in aumento. Il fatturato si assesta su cifre ragguardevoli, a testimonianza della capacità del Dipartimento di fornire competenze adeguate nella risoluzione di specifiche problematiche aziendali. Da sottolineare che queste attività coprono praticamente tutte le aree di competenza scientifica e didattico/educativa del Dipartimento.
- Capacità di rispondere alle esigenze del territorio su tematiche di servizio pubblico, attraverso l'OVUD, il CRAS e la convenzione per la sterilizzazione dei gatti randagi.

Da questo punto di vista va sottolineata l'importanza del servizio che strutture come l'OVUD ed il CRAS svolgono nei confronti della popolazione e del patrimonio pubblico. Il recupero, la cura e l'eventuale liberazione della fauna selvatica, insieme all'attività di educazione del pubblico alla tutela della fauna selvatica, contribuiscono a sviluppare consapevolezza e sensibilizzazione rispetto ai temi della conservazione ambientale.

*Punti di debolezza:*

- Nonostante la recente messa a punto di protocolli per il monitoraggio e divulgazione delle attività di terza missione e di *Public Engagement*, la completezza della raccolta dei dati relativi alle varie attività si deve considerare ancora incompleta. Il concetto di *Public Engagement*, in particolare, non si presta ad una precisa definizione e catalogazione: occorre sviluppare da parte del corpo docente una maggiore consapevolezza dell'importanza di una fattiva collaborazione nell'organizzare, partecipare, divulgare e monitorare le suddette attività.
- Carezza di personale docente strutturato per le attività assistenziali/didattiche nel settore Clinica Chirurgica.

*Opportunità:*

- Possibilità di incrementare il fatturato conto terzi dell'OVUD (terza missione) con il potenziamento del comparto chirurgico con naturale ricaduta sull'incremento dell'attività scientifica del settore.

*Minacce:*

- Mancato utilizzo delle piene potenzialità dell'OVUD in seguito alla non completa messa in sicurezza delle infrastrutture.
- Mancata attribuzione di fondi destinati alla gestione ordinaria/straordinaria (visita EAEVE) dell'OVUD.

### **3.4 Internazionalizzazione**

Nel triennio 2014-2016, gli indicatori per l'internazionalizzazione (con particolare riferimento al numero di CFU maturati all'estero) sono risultati superiori rispetto al riferimento per area geografica ed a quello relativo al totale degli atenei. Da dati reperiti dal sistema ESSE3, risultano, per l'anno 2014, 11 studenti che hanno conseguito 315 CFU all'estero e, per il 2015, 6 studenti che hanno conseguito 63 CFU all'estero. Questa incongruenza è tuttavia da ascrivere ad un difetto di registrazione dei CFU conseguiti all'estero dal sistema di rilevazione e/o da parte degli uffici preposti. Nell'anno accademico 2016/2017, gli studenti che hanno aderito a progetti di mobilità sono stati 14 per un totale di CFU svolti all'estero pari a 175. Di questi 20 CFU sono stati svolti da n. 1 studente attraverso il programma OVERWORLD, 77 sono stati conseguiti da n. 3 studenti attraverso progetti ERASMUS, 74 sono stati svolti da n. 8 studenti come TIROCINIO all'estero e 4 CFU sono stati conseguiti da n. 2 studenti in termini di ORIENTAMENTO. Nell'anno accademico 2017/2018, il numero di studenti in mobilità è stato pari a 17,

per un totale di 169 CFU conseguiti. Di quest'ultimi, 54 CFU sono stati ottenuti da n. 4 studenti attraverso programmi OVERWORLD, 60 sono stati maturati da n. 2 studenti attraverso progetti ERASMUS, 40 sono stati svolti da n. 6 studenti in termini di TIROCINIO mentre 15 CFU sono stati maturati da n. 5 studenti in fase di ORIENTAMENTO. Le mete estere toccate dagli studenti del DSMV sono state varie, includendo Canada, Stati Uniti, Africa, Europa e Asia. Durante il prossimo triennio/quadriennio si prevede di continuare ad incrementare tali indicatori in virtù delle numerose iniziative in essere, che hanno come finalità l'internazionalizzazione o che si svolgono in un contesto internazionale.

#### *Punti di forza*

- Nell'anno accademico 2017/2018 il DSMV aveva all'attivo rapporti stabili con 16 partner europei nell'ambito del programma ERASMUS e 2 partner extra-europei nell'ambito Overworld (College of Agriculture and Life Science, Cornell University – Ithaca, New York e Faculty of Veterinary Science –Chulalongkorn University, Thailandia, rispettivamente azione 2 e azione 1), oggi ridefinito OVERSEAS.
- Relativamente al programma ERASMUS, a dicembre 2018 è stato stipulato l'accordo con l'Università di Lublino (University of Life Sciences in Lublin, Polonia), che si aggiunge alle precedenti. In relazione al programma ERASMUS+ nell'aprile 2018 è stato siglato l'accordo con la Faculty of Veterinary Medicine - Istanbul University-Cerrahpasa (Turchia).

#### *Punti di debolezza:*

- I processi amministrativi di riconoscimento dei CFU esteri, ed in modo particolare dei CFU relativi ai tirocini pratici e della tesi di laurea (quando queste iniziative non derivano dalla partecipazione ad un bando ufficiale ERASMUS od OVERSEAS) necessitano di una revisione sistematica.
- I servizi di accoglienza per studenti e docenti provenienti da Paesi stranieri sono da potenziare, sia in termini di logistica, sia in termini di orientamento ed informazione.
- I servizi di formazione linguistica rivolti agli studenti e ai docenti in entrata e in uscita necessitano di un rafforzamento.
- Mancanza di corsi di studio erogati in lingua inglese tali da rappresentare un'attrattiva ed una facilitazione per gli studenti in ingresso.

#### *Opportunità*

- Si prevede che ulteriori rapporti internazionali ai fini didattici o di tirocinio possano scaturire dal crescente numero di progetti europei di cui il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie risulta beneficiario.

#### *Minacce*

- Insufficiente supporto economico offerto dalle borse di studio e impossibilità di reperimento di fondi presso *stakeholder* per il cofinanziamento ed il finanziamento dei periodi di studio o di tirocinio all'estero.
- Politiche nazionali, europee ed internazionali avverse (per esempio Brexit).



Fonti consultate per l'analisi di contesto:

- SUA-CDS MV 2017-2018 ([http://cdlm-mv.unipr.it/sites/cl46/files/sua-cds/sua\\_cds\\_mv\\_2017\\_settembre.pdf](http://cdlm-mv.unipr.it/sites/cl46/files/sua-cds/sua_cds_mv_2017_settembre.pdf))
- Riesame ciclico MV 2016 ([http://cdlm-mv.unipr.it/sites/cl46/files/sua-cds/riesame\\_ciclico\\_corso\\_di\\_studio\\_in\\_medicina\\_veterinaria.pdf](http://cdlm-mv.unipr.it/sites/cl46/files/sua-cds/riesame_ciclico_corso_di_studio_in_medicina_veterinaria.pdf))
- Relazione Comitato Paritetico Docenti-Studenti MV 2017 ([http://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegati/31-05-2017/relazione\\_cpds\\_2016.pdf](http://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegati/31-05-2017/relazione_cpds_2016.pdf))
- SUA-CDS SZTPA 2017-2018 ([http://cdl-sztpa.unipr.it/sites/cl73/files/sua-cds/sua\\_cds\\_sztpa\\_2017\\_settembre.pdf](http://cdl-sztpa.unipr.it/sites/cl73/files/sua-cds/sua_cds_sztpa_2017_settembre.pdf))
- Riesame ciclico SZTPA 2016 ([http://cdl-sztpa.unipr.it/sites/cl73/files/sua-cds/riesame\\_ciclico\\_2016.pdf](http://cdl-sztpa.unipr.it/sites/cl73/files/sua-cds/riesame_ciclico_2016.pdf))
- Relazione Comitato Paritetico Docenti-Studenti SZTPA 2017 ([http://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegati/31-05-2017/relazione\\_cpds\\_2016.pdf](http://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegati/31-05-2017/relazione_cpds_2016.pdf))
- Opinione Studenti (<http://controllogestione.unipr.it/controllo-gestione/cms/opinione-studenti/risultati-rilevazioni/>)
- Rapporto completo ANVUR/VQR 2011-2014 ([http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/RapportoCompleto\\_VQR2011-2014.pdf](http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/RapportoCompleto_VQR2011-2014.pdf))
- Rapporto ANVUR/VQR\_Parma 2011-2014 (<http://www.anvur.org/rapporto-2016/files/Universita/51.Parma.pdf>)
- Nucleo di Valutazione di Ateneo: Valutazione 2018 dei corsi di laurea: ([https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/08-11-2018/relazione\\_nucleo\\_2018\\_pubblica.pdf](https://www.unipr.it/sites/default/files/allegatiparagrafo/08-11-2018/relazione_nucleo_2018_pubblica.pdf)).

# 7. Linee strategiche e programmazione del Dipartimento

## 7.1. Linee strategiche

Il Piano Strategico 2019-2021 del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie si allineano al Piano Strategico e alla Programmazione Triennale di Ateneo ai sensi del DM 635 del 8 agosto 2016 (link: <http://www.unipr.it/node/12966>) ed al Piano Strategico di Ateneo 2019-2021 (approvato con delibera CDA/25-10-2018/383 del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2018; <https://www.unipr.it/node/23187>; Figura 2).



Figura 2.

## 7.2 Programmazione nell'ambito strategico "DIDATTICA" (per valori iniziali e target, vedere Tabella 7.1)

### 7.2.1. Premessa.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie è assolutamente conscio del fatto che occorra rispondere alle esigenze di promozione dei nuovi saperi attraverso alcune azioni virtuose che possono essere così riassunte: rilancio dei corsi (rinnovamento continuo dei contenuti sulla base delle esigenze culturali e formative che la realtà socio economica ci impone); bilanci consistenti (fondi) che possano garantire il carattere evolutivo di queste scelte innovative culturali; *management* ovvero gestione e coordinamento per rendere attivo ed efficace un

lavoro di sistema (creazione di reti col territorio, imprese e realtà culturali e sociali). Ognuna di queste azioni deve, in ogni caso, rendere prevalente l'aspetto culturale.

Abbiamo un dovere oltre che un obbligo morale: quello di inserirci nell'architettura dei saperi ascoltando le indicazioni delle dinamiche storiche e socio-politiche contingenti: ruolo fondamentale e strategico degli *stakeholder* (Comitati di Indirizzo).

La vera missione del Dipartimento è quella di "Promuovere la creazione, il trasferimento e il progresso della conoscenza per rispondere ai bisogni di alta formazione e di ricerca della società". Questa è fulcro di ogni nostra scelta oltre che nostro dovere morale nel quale ciascun docente/formatore del Dipartimento crede e concretizza in modo coerente.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie, infatti, ha aderito pienamente e fattivamente a questa logica declinandola in ciascuno dei diversi percorsi didattici gestiti ed erogati al suo interno: corsi di studio e percorsi di alta formazione post-laurea (per una descrizione dettagliata dell'attuale offerta formativa, si rimanda all'Allegato 1).

### **7.2.2. Obiettivi strategici 2019-2021**

In linea con il piano Strategico d'Ateneo 2019-2021, il DSMV intende, nel prossimo triennio, di mettere in atto azioni mirate:

- alla riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa;
- al potenziamento dei servizi offerti agli studenti;
- alla valorizzazione del sistema di formazione post-lauream;
- alla promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente.

#### **7.2.2a. Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa**

Il DSMV ha focalizzato, sulla base delle competenze professionali dei docenti afferenti, la propria attività formativa su due corsi: un corso di laurea della durata triennale in "**Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**" (classe di laurea L-38) e un corso di studio in "**Medicina Veterinaria**" (classe di laurea LM-42) che si snoda in cinque anni.

I percorsi formativi rispondono ad una strategia di Ateneo che prevede un'implementazione sistematica dell'analisi delle esigenze ai fini di assicurare la piena sostenibilità dell'offerta formativa, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse ma soprattutto di qualità e coerenza con gli obiettivi formativi.

Rientra tra le nostre azioni future un'attenzione particolare al miglioramento della comunicazione dei progetti innovativi messi in campo dall'Ateneo in ambito di didattica, quali i percorsi di approfondimento e le attività svolte dal Gruppo di Lavoro per lo sviluppo dell'insegnamento universitario ([http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/qualita\\_didattica](http://www.unipr.it/www.unipr.it/AQ/qualita_didattica)).

#### **Azioni:**

1. Ottimizzazione dei percorsi formativi delle lauree magistrali attraverso l'introduzione e/o riprogettazione di *curricula* sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria, composto da una rappresentanza di docenti del Corso di Studio ed esponenti del mondo del lavoro e che ha un ruolo fondamentale sia in fase progettuale sia in fase di aggiornamento dei percorsi formativi, si è riunito a Novembre 2018

([https://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegatiparagrafo/10-01-2019/verbale\\_stakeholder\\_29-11-18.pdf](https://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegatiparagrafo/10-01-2019/verbale_stakeholder_29-11-18.pdf)). Sono emerse alcune criticità per quanto riguarda la preparazione dei laureati in alcuni ambiti professionali. Gli *stakeholder*, infatti, hanno osservato come i neolaureati possiedano conoscenze epidemiologiche e cliniche molto dettagliate, ma evidenziano una scarsa percezione del ruolo applicativo del Medico Veterinario post-laurea, in particolare nell'ambito della Salute Pubblica e del concetto di "One Health". E' inoltre emersa la necessità di incrementare la interdisciplinarietà fra la Medicina Veterinaria e la Medicina Umana, attraverso moduli di insegnamento che prevedano il coinvolgimento di docenti afferenti ad entrambi i mondi accademici.

Sempre a novembre 2018, il Consiglio di Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie ha approvato l'*Interim Report* per l'*European Association of Establishment for Veterinary Education* (EAEVE; Allegato 2). La prossima visita per l'accreditamento europeo del corso di laurea è prevista nel mese di febbraio del 2022 e l'EAEVE, attraverso un'attenta analisi dell'*Interim Report*, ha identificato alcune lacune nella didattica le quali correzioni sono ritenute indispensabili per il mantenimento dello stato di "accreditato" del DSMV.

Il Consiglio di CdS, insieme al Comitato EAEVE di Dipartimento, proporrà delle modifiche dell'attuale attività di Orientamento e di Tirocinio per rispondere alle criticità individuate.

Il Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea in Scienze zootecniche e tecniche delle produzioni animali si è riunito a dicembre del 2018 ([https://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegatiparagrafo/26-01-2018/verbale\\_unificato\\_con\\_scheda.pdf](https://smv.unipr.it/sites/st29/files/allegatiparagrafo/26-01-2018/verbale_unificato_con_scheda.pdf)). Il Comitato ha suggerito di curare in particolare la preparazione dei laureati in alcuni ambiti professionali. Gli *stakeholder*, infatti, hanno identificato la necessità di inserire un ulteriore profilo professionale fra quelli già previsti per i laureati:

- tecnico esperto di benessere animale e biosicurezza, in grado di intervenire a livello di allevamento e di macello;

Indicatori:

- numero di CFU dedicati a moduli di insegnamento/attività di Orientamento e Tirocinio sui temi di Salute Pubblica e *One Health*;
- numero di visite didattiche presso allevamenti bovini/suini/pollame;
- numero di necroscopie bovini/suini;
- numero di visite cliniche animali esotici;
- numero di visite animali d'affezione presso cliniche esterne;
- nuovi profili professionali per i laureati in SZTPA.

## 2. Istituzione di nuovi Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale

Relativamente al percorso dei laureati in “**Scienze zootecniche e tecnologie delle produzioni animali**”, si è ravvisata la necessità e l’urgenza di programmare e costruire un opportuno percorso formativo di alta formazione: Laurea Magistrale (LM-86).

Questa esigenza formativa risponde sia alle numerose richieste direttamente presentate da parte dei nostri laureati (che, al momento, sono “costretti” ad afferire a LM presenti in altre sedi universitarie), come pure dalla necessità di mettere a frutto le competenze professionalizzanti presenti in Dipartimento e in Ateneo; inoltre, in una logica virtuosa questa programmazione determinerà un’implementazione della numerosità studentesca afferente al nostro Dipartimento. In fase programmatica e di definizione del percorso formativo, si è fatto riferimento anche alle altre Lauree Triennali presenti in Ateneo che potranno, eventualmente, afferire alla nuova Laurea Magistrale (anche attraverso il riconoscimento di moduli didattici riconoscibili per contenuto e CFU).

In data 16/10/2018, il Consiglio di Dipartimento **ha approvato** il Piano degli Studi della LM-86 in “Produzioni Animali Innovative e Sostenibili”. Questo nuovo corso di studio verterà sul *Food System*, sulle implicazioni di *management* e tutela del benessere in ambito zootecnico, implicazioni in tema di tutela della Salute umana (strategia di approccio multidisciplinare secondo la logica *One Health*).

Il Corso di Laurea Magistrale in Produzioni Animali Innovative e Sostenibili si rivolge a studentesse e studenti italiani e stranieri interessati alle tematiche delle produzioni animali in contesti nazionali e internazionali. Il percorso formativo non ha eguali nell'area mediterranea dell'Europa per il suo approccio multiculturale incentrato sulla sostenibilità declinata lungo l'intera filiera. Intende creare figure professionali che operino nel settore industriale, organizzazioni private e pubbliche nelle quali la gestione tecnica, igienica ed organizzativa, la tutela della salute e del benessere animale, la conservazione della biodiversità, vengano affrontate secondo una prospettiva innovativa e internazionale. Il corso di studio prepara figure tecniche capaci di formulare e gestire proposte progettuali nel rispetto del sistema aziendale all'interno del quale opereranno e della sostenibilità nelle sue declinazioni (ambientale, economica e sociale). Si tratta di un profilo culturale e professionale costruito sull'etica e sulla responsabilità nei confronti dell'animale il cui benessere è associato alla qualità e alla sicurezza dei prodotti di origine animale.

Il Corso di Laurea costituisce il naturale proseguimento delle lauree triennali L-38 ed L-20.

Il corso, suddiviso in semestri, vedrà lo studente impegnato in attività didattiche frontali, attività pratiche in laboratorio e in campo, partecipazione a *Focus Group* tematici (che vedranno coinvolti *stakeholder* e docenti) e coinvolgimento in attività seminariali. Queste attività sono finalizzate ad implementare le competenze trasversali soprattutto in un'ottica di *problem solving* collaborativo, di *design thinking* e di *team building* (attitudine al lavoro di gruppo, flessibilità culturale e comunicazione costruttiva/propositiva).

Indicatori:

- numero di iscritti al nuovo corso di laurea;
- introduzione di corsi “innovativi” (interdisciplinari e intersettoriali).

### 7.2.2b. Potenziamiento dei servizi offerti agli studenti

Ogni nostra azione deve partire dalla centralità dello studente. Nelle politiche europee e nazionali per la realizzazione degli obiettivi delle strategie di “Lisbona 2010” e di “Europa 2020”, l’Orientamento lungo tutto il corso della vita è infatti riconosciuto come diritto permanente di ogni individuo; si esercita in forme e modalità differenti e specifiche a seconda dei contesti e delle situazioni. Oggi, infatti, l’Orientamento non è più soltanto lo strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni individuo, garantendone lo sviluppo e il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l’obiettivo di promuovere l’occupazione attiva, la crescita economica e l’inclusione sociale.

Azioni:

- Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e rafforzamento delle attività di *placement*.

Il Dipartimento, grazie alle azioni poste in essere da ciascun docente che lo abita, metterà in atto strategie di orientamento maggiormente efficaci e che sappiano davvero far affiorare e soddisfare le reali motivazioni personali e la vocazione dello studente. Diversi studi, infatti, hanno ampiamente dimostrato come abbandoni e passaggi di corso siano confinati ai primi due anni di corso delle lauree triennali (questo non sembra avvenire o, per lo meno, con un’incidenza assai inferiore nelle lauree magistrali e nelle lauree magistrali a ciclo unico). L’Orientamento assume una funzione centrale e strategica nella lotta alla dispersione (abbandoni) e all’insuccesso formativo degli studenti.

Il contesto socio-lavorativo è cambiato e l’Orientamento deve aiutare gli studenti a sviluppare la propria identità, a prendere decisioni sulla propria vita personale e professionale, a facilitare l’incontro tra la domanda e l’offerta di formazione e, successivamente, tra la domanda e l’offerta di lavoro. Particolare attenzione sarà prestata alle attività di Tirocinio, privilegiando esperienze esterne (enti convenzionati e realtà impegnate nella tutela della salute, AUSL, IZS, ditte farmaceutiche, enti impegnati in ambito mangimistico, enti impegnati nella salvaguardia della sostenibilità, sotto il profilo etico e legale) e soprattutto prevedendo periodi di attività di tirocinio in realtà universitarie straniere (europee ed extra-europee).

Azione:

- riqualificazione delle infrastrutture del DSMV.

Da diversi anni gli studenti e i componenti del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie lamentano carenze strutturali, causate dalla vetustà delle strutture e degli arredi, in gran parte costruiti negli anni ‘60 del secolo scorso; dalla necessità di rinnovare apparecchiature ormai obsolete e soprattutto dai progressivi peggioramenti delle condizioni di staticità delle strutture, intervenuti in seguito agli eventi sismici del 2012 e ai recenti cambiamenti climatici, con estati siccitose, che hanno causato la chiusura di parte del comparto chirurgico e gravi ripercussioni sull’attività didattica del Dipartimento. La CPDS lamenta la carenza di laboratori didattici di biologia molecolare e colture cellulari, di parassitologia e microbiologia;

infatti l'attività didattica pratica di numerosi insegnamenti si svolge solo nel laboratorio polifunzionale 1, sito nell'edificio Ispettivo.

La CPDS evidenzia come attualmente vi siano all'interno del Dipartimento locali, studi, laboratori e anche biblioteche non più utilizzati; pertanto sarebbe necessaria una corretta redistribuzione e riorganizzazione degli spazi, sia per sanare le carenze di locali adibiti allo studio ed al ristoro degli studenti (che spesso pranzano o studiano durante le pause in corridoi non attrezzati), sia per erogare una didattica di qualità e per migliorare le attività diagnostiche e di ricerca del Dipartimento.

Indicatori:

- Percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso Corso di Laurea/Laurea Magistrale rispetto al totale degli immatricolati.
- Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali.
- Numero di interventi di ristrutturazione delle infrastrutture.

### 7.2.2c. Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream

Il Dipartimento propone e gestisce un percorso di alta formazione che si concretizza in: un Dottorato di Ricerca in “**Scienze Medico-Veterinarie**” che afferisce alla scuola dottorale in “Medicina e Chirurgia e Medicina Veterinaria” dell'Università di Parma; due scuole di Specializzazione in “**Ispezione degli alimenti di origine animale**” e “**Sanità animale, allevamento e produzioni zootecniche**”; 5 Master di cui uno di primo livello in “**Istruzione cinofila cognitivo zooantropologica**”, un Master internazionale di secondo livello in “**Tecnologia degli alimenti**” (*Food Technology Science*), un Master di secondo livello in “**Riproduzione, management, patologia e terapia degli animali non convenzionali**”, un Master sempre di secondo livello in “**Medicina comportamentale cognitivo zooantropologica**” ed un ulteriore Master di secondo livello in “**Medicina interna del cane e del gatto**”. Il Dipartimento eroga, inoltre, 4 **Corsi di Perfezionamento** (uno dei quali erogato interamente in lingua inglese) rivolti a laureati in Medicina Veterinaria come pure ad operatori operanti nel settore veterinario per creare profili multidisciplinari coerenti alle richieste del territorio (recependo e declinando quanto definito dalle Linee Guida Nazionali in materia e recepite a livello regionale ed approvate dal Ministero della Salute). Il Dipartimento, infine, propone e gestisce **percorsi di Residency** finalizzati all'acquisizione di Diploma di College europeo.

*Food Project* di Ateneo

Il territorio in cui è inserita l'Università di Parma è fortemente vocato al *food*; non può pertanto mancare una compartecipazione decisiva dell'Ateneo di Parma nel cogliere le opportunità di sviluppo che si presentano dall'evoluzione del settore agroalimentare.

Allo scopo di migliorare, innovare ed espandere il proprio potenziale formativo e di ricerca, di trasferimento tecnologico e di didattica avanzata nell'ambito delle scienze degli alimenti, della nutrizione e della meccanica alimentare, l'Università di Parma ha voluto costituire il *Food Project* di Ateneo, inteso come aggregazione multidisciplinare e trans-settoriale di tutte

le competenze scientifiche, economico-sociali e umanistiche presenti in Ateneo e funzionali al settore *Food*, e la Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione, struttura didattica a forte grado di internazionalizzazione, pensata per offrire percorsi didattici di livello dottorale, master, corsi di perfezionamento e corsi brevi, disegnati per rispondere alle crescenti esigenze di formazione in ambito post-graduate e professionali al servizio di enti e imprese.

Nel prossimo triennio il *Food Project* di Ateneo verrà consolidato e considerato come esempio virtuoso per la realizzazione, nel medio e lungo termine, di altri progetti, unici nella molteplicità degli attori coinvolti e delle competenze associate.

Il DSMV contribuisce al *Food Project* di Ateneo a vari livelli, per esempio con la partecipazione nella commissione di docenti del DSMV.

Il Presidente della Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione, un docente afferente presso il DSMV e coordina tutte le attività della Scuola e del suo Consiglio.

Lo sviluppo e il consolidamento del *Food Project* di Ateneo, al di là dei docenti attualmente coinvolti in prima persona, non potrà prescindere dal contributo del DSMV, che risulta una pedina cruciale per il settore della qualità e sicurezza degli alimenti di origine animale. Nelle attività che saranno inserite sotto l'egida della Scuola di Studi Superiori si andranno ad inserire la Scuola di specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche e la Scuola di Specializzazione in Ispezione degli Alimenti di Origine Animale.

Azioni:

- aumentare il numero di Dottorati industriali/internazionali;
- aumentare il numero di corsi di formazione continua;
- sviluppare percorsi di alta formazione (Master, *Summer School*, ecc.) sugli Alimenti.

#### **7.2.2d. Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente.**

L'Università può essere pienamente luogo di conservazione, trasmissione, elaborazione di saperi solo se riesce a promuovere la qualità dell'offerta formativa attraverso l'impiego di metodologie e tecnologie didattiche innovative sostenendo la formazione dei propri docenti, al fine di mantenere la didattica ad un livello tale da soddisfare pienamente le aspettative e le necessità degli studenti. In quest'ottica, anche il DSMV propone di incentivare lo sviluppo di una didattica più moderna e al passo con i tempi.

**Azione: Valorizzazione e potenziamento di metodologie didattiche innovative.**

Pur essendo attivo già da alcuni anni un Gruppo di Ateneo impegnato nel Miglioramento della Didattica (organizzazione ed attuazione di diverse attività seminariali a tematiche specifiche coinvolgendo i massimi esperti nazionali reperibile al link che segue (<https://elly.proform.unipr.it/2018/enrol/index.php?id=112>) si ritiene assolutamente necessario un tutoraggio interno al Dipartimento finalizzato al miglioramento della nostra qualità metodologica.

La letteratura di settore ha dimostrato, ormai da alcuni anni, quanto l'efficacia delle tecnologie e il loro potenziale contributo all'innovazione didattica siano direttamente collegate alla realizzazione di ambienti di apprendimento integrati. Questi vanno intesi come sistemi di cui le tecnologie digitali costituiscono una parte insieme ai soggetti in apprendimento, ai docenti, alle metodologie didattiche e ai contenuti. Secondo questo approccio, di stampo costruttivista, è fondamentale porre al centro del sistema gli studenti e progettare la didattica secondo modalità e principi che puntino all'attivazione e al potenziamento dei processi cognitivi e meta-cognitivi associati all'apprendimento. Ne deriva un ricorso alle tecnologie finalizzato non tanto all'erogazione più agevole di conoscenze, quanto alla realizzazione di contesti, fisici e/o virtuali, che permettano allo studente di attivare forme anche complesse di pensiero, ma soprattutto di essere costantemente coinvolto e attivo nel processo di apprendimento.

Risulterà, pertanto, assolutamente necessario focalizzarsi attorno ad alcuni temi ritenuti particolarmente importanti soprattutto durante la progettazione di ambienti tecnologici di apprendimento in ambito universitario. In particolare dovremo prendere in considerazione le seguenti aree tematiche: la progettazione e l'organizzazione dei contenuti; i sistemi tecnologici per la gestione dei *feedback*; le tecnologie per la gestione delle attività pratiche e le tecnologie per la *flipped classroom*; *role playing* e *outdoor training*.

**Azione: incrementare il numero di ore di didattica svolte attraverso moduli di insegnamento *on-line* e ristrutturare un'aula didattica per favorire il *problem solving* in piccoli gruppi/auto-apprendimento.**

Il metodo didattico tradizionale (il docente in aula frontale agli studenti), infatti è sempre più combinato con una serie di supporti tecnologici (costituiti da computer, telecamere, lavagne interattive e infrastrutture che passano dal *cloud* e dalla virtualizzazione), garantendo un approccio più integrato e funzionale a supporto della relazione tra docenti e studenti. Inoltre, approcci innovativi all'apprendimento, come per esempio il *problem solving* (approccio didattico teso a sviluppare l'abilità nella risoluzione dei problemi) identifica l'abilità - da parte dello studente - nel classificare situazioni problematiche e la capacità di risolvere problemi-tipo analoghi (per esempio un caso clinico); oppure il *self directed learning* (apprendimento autodiretto in cui lo studente sceglie e implementa gli strumenti necessari a raggiungere il livello di conoscenze richiesto). Entrambi i metodi sono applicati con sempre maggiore frequenza.

**Azione: Sviluppare l'utilizzo delle moderne tecniche didattiche di simulazione.**

Le peculiari competenze necessari per la preparazione professionale in ambito veterinario e zootecnico richiedono un *training* che spesso coinvolge gli animali vivi. Tale attività può tuttavia rappresentare una sfida sia a livello etico-giuridico, sia a livello pratico. In questi ultimi anni, presso alcune facoltà europee ed americane, sono stati messi a punto diversi metodi alternativi all'utilizzo di animali nella didattica, quali modellini, manichini e simulatori meccanici animali, nonché sistemi audiovisivi. Alcuni di essi possono essere

utilizzati in modo valido ed efficace come alternativa o a complemento dell'impiego degli animali per la didattica non sperimentale.

**Tabella 7.1 Programmazione nell'ambito della Didattica. Obiettivi 2019-2021 DSMV.**

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valori iniziali e target triennale	Modalità/ Responsabilità
I. Riqualificazione e ampliamento dell'offerta formativa	Ottimizzazione dei percorsi formativi delle lauree magistrali/triennali attraverso l'introduzione e/o riprogettazione di curricula sulla base di un costante confronto con il contesto produttivo locale.	1a. Numero di immatricolati ai corsi di laurea magistrale  1b. Numero di immatricolati ai corsi di laurea triennali  2. Requisiti EAEVE	1a. Il numero di nuove matricole per la laurea magistrale a ciclo unico MedVet è stabilito dal MIUR.  1b. Per quanto riguarda il corso Triennale in SZTPA, il numero massimo è 175. Il valore iniziale (2018-2019) è di 173. Il target 2019-2021 è il mantenimento del valore iniziale.  2. Raggiungimento requisiti EAEVE	Incontri Comitati di Indirizzo Direttore Presidenti CdS
	Istituzione di nuovi Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale	1. Numero di iscritti al nuovo corso di laurea 2. Percentuale di immatricolati ai corsi di laurea magistrale che hanno conseguito il titolo di laurea triennale in altro Ateneo	Non ci sono valori iniziali per gli indicatori; il corso sarà attivato solo nell'a.a. 2019-2020.	Approvazione del Piano degli Studi della LM-86 in "Produzioni Animali Innovative e Sostenibili" (LM 86). Direttore Presidenti CdS
II. Potenziamento dei servizi offerti agli studenti	Consolidamento delle attività di orientamento in ingresso, in itinere e rafforzamento delle attività di placement.	1. Percentuale di studenti che si iscrivono al secondo anno dello stesso Corso di Laurea/Laurea Magistrale rispetto al totale degli immatricolati  2. Tasso di occupazione ad un anno dalla laurea dei laureati magistrali	1a. Med Vet. Valore iniziale: 93,2%. Il target per il triennio 2019-2021 è il mantenimento del valore iniziale  1b. SZTPA: Valore iniziale: 59,6% I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono, rispetto all'anno precedente, del >69%, >70% e >71% rispettivamente.  2. Valore iniziale: 65,5% I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono del >76.5%, >76.5% e >76.5% rispettivamente.	Potenziare esperienze esterne (enti convenzionati e realtà impegnate nella tutela della salute, AUSL, IZS, ditte farmaceutiche, ecc.) / attività di tirocinio università straniere (europee ed extra-europee). Com PSD/Presidenti CdS/Tutor
	Riqualificazione delle infrastrutture del DSMV	Numero di interventi eseguiti	Dipenderà dalla disponibilità economica a livello centrale. Per il 2019-2020, il Consiglio di Amministrazione ha stanziato circa 700.000 €.	Proposte di interventi al CdA d'Ateneo Direttore DSMV
III. Valorizzazione del sistema di formazione post-lauream	Aumentare il numero di Dottorati industriali	Borse di dottorato industriale e/o finanziate da enti esterni e imprese	Valore iniziale:1 I target 2019, 2020, 2021 sono 1, 2, 3 rispettivamente.	Collegio Docenti Dottorato
	Aumentare il numero di corsi di formazione continua/Progetto Food/Scuola di Studi Superiori in Alimenti e Nutrizione (DelRio)	Numero di Master Universitari e Corsi di formazione continua e permanente nell'ambito "Food"	Valori iniziali: 3 I target 2019, 2020, 2021 sono 4, 5, 6 rispettivamente.	Corpo docente DSMV
IV. Promozione della qualità e dell'efficacia dell'azione didattica anche mediante metodologie e tecnologie innovative e attività di sostegno alla professionalità docente	Supporto e report dei corsi progettati sulla formazione insegnanti e in particolare sull'area della docimologia	Numero di CFU pro capite acquisiti nell'anno solare	Valori iniziali: 42,68 I target 2019, 2020, 2021 sono 39.8, 40.0, 40.0 rispettivamente.	Gruppo di Ateneo
	Incrementare il numero di ore di didattica svolte attraverso moduli di insegnamento on-line e ristrutturare un'aula didattica per favorire il <i>problem solving</i> in piccoli gruppi/auto-apprendimento.	No. di ore di didattica svolte in e-learning e in <i>Problem Solving</i>	Valori iniziali: 40 I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono 50, 60, 70 rispettivamente.	Centro Servizi E-Learning e Multimediali d'Ateneo  Direttore/Presidenti CdS/ CPSD
	Sviluppare l'utilizzo delle moderne tecniche didattiche di simulazione	No. di ore di auto-apprendimento di competenze cliniche	Valori iniziali:10 I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono 30, 40, 50 rispettivamente.	Costruzione di un centro per le competenze cliniche in MedVet Presidente del CdS MedVet

## 7.3 Programmazione nell'ambito strategico "RICERCA" (per valori iniziali e target, vedere Tabella 7.2)

### 7.3.1. Premessa.

La ricerca nel DSMV è da sempre caratterizzata dal forte e fondamentale legame con l'attività formativa e dalla multidisciplinarietà dei settori scientifico disciplinari presenti e sviluppa

tematiche di ricerca relative alla sanità animale, alla sicurezza e qualità delle produzioni animali e alla tutela della salute umana. Le suddette tematiche di ricerca sono ricomprese nel Programma Nazionale per la Ricerca 2014-20 (particolarmente in relazione alla sicurezza alimentare e resistenza agli agenti antimicrobici) e in linea con il Programma dell'Unione Europea per la ricerca e l'innovazione Horizon 2020 (*Food security, sustainable agriculture and forestry, marine and maritime and inland water research and the bio-economy; improving the control of infectious epidemics and foodborne outbreaks through rapid identification of pathogens*).

### 7.3.1 Obiettivi Strategici 2019-2021

Gli obiettivi del Dipartimento sono 3:

- Miglioramento delle performances della ricerca, valorizzazione del capitale umano esistente e rafforzamento del capitale umano.
- Organizzazione dei gruppi e delle risorse di ricerca dipartimentale e potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca
- Coordinamento/incentivazione di collaborazioni di ricerca.

### 7.3.2. Azioni programmate

#### I. Miglioramento delle performances della ricerca, anche in rapporto alla valutazione VQR.

**Azione 1.** Attivazione e cofinanziamento di assegni di ricerca

Si propone di attivare uno o più assegni co-finanziati dal dipartimento per temi di ricerca individuati come "strategici". Le risorse per il finanziamento saranno per una parte derivanti dai fondi di ricerca/FCT dei singoli tutor proponenti e, per l'altra parte, dalle risorse del dipartimento (quota FIL, etc.).

**Azione 2.** Incentivare pubblicazioni da parte dei Dottorandi di Ricerca/assegnisti .

Si propone di incentivare la pubblicazione, da parte del dottorando, di almeno due prodotti di ricerca in riviste indicizzate come autore che assume una posizione rilevante, per il conseguimento del titolo di dottore di ricerca. Inoltre, si propone di riservare l'eventuale rinnovo di assegni di ricerca, finanziati o cofinanziati dal DSMV o Ateneo, alla condizione che l'assegnista abbia prodotto almeno una pubblicazione in riviste indicizzate.

**Azione 3.** Incentivare la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca/ricercatori

Si propone di adottare i criteri in vigore per il Dottorato Europeus, compreso l'obbligo di un periodo non inferiore a tre mesi (preferibilmente consecutivi) presso centri di ricerca esteri. Inoltre, si propone di attivare una o più proposte COST\*, mirate a favorire la creazione di reti di collaborazione fra enti europei di ricerca, attraverso il sostegno delle spese di mobilità.

\*COST: un programma finanziato dall'UE che consente ai ricercatori di creare le loro reti di ricerca interdisciplinare in Europa e oltre. Fornisce i fondi per l'organizzazione di conferenze, riunioni, scuole di formazione, brevi scambi scientifici o altre attività di networking in una vasta gamma di argomenti scientifici.

**Azione 4.** Attivazione e cofinanziamento di progetti di ricerca

Si propone di finanziare direttamente, o tramite l'Ateneo, uno o più progetti di ricerca per temi individuati come "strategici" e che vedano coinvolti docenti che negli ultimi anni

hanno mostrato una minore produttività. Le risorse per il finanziamento saranno concordate direttamente con l'Ateneo (per esempio con quota FIL, etc.).

**Azione 5.** Attivazione di progetti di ricerca attraverso la partecipazione a bandi nazionali ed internazionali. Si propone di incentivare la partecipazione ai bandi competitivi favorendo il raggruppamento e la sinergia tra le diverse competenze del Dipartimento. L'obiettivo è raggiungere la piena partecipazione dei docenti a bandi di tipo competitivo.

**Azione 6.** Aumentare il numero RTDA e RTDB reclutati per anno.

**Indicatori Obiettivo 1:** Numero di assegni attivati nel triennio in esame; # pubblicazioni indicizzate; approvazione progetto/i COST; aumento delle collaborazioni internazionali; aumento delle pubblicazioni da parte dei docenti meno produttivi; numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento; numero dei docenti coinvolti in progetti competitivi; numero RTDA e RTDB reclutati per anno.

## **II. Organizzazione dei gruppi e delle risorse di ricerca dipartimentale**

**Azione 1.** Contenere ed ottimizzare la dispersione delle attrezzature in uso nel Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie

Si propone di pubblicare sul sito web dipartimentale il Censimento delle stesse effettuato durante l'anno 2017 da parte della segreteria Dipartimentale in collaborazione con il personale tecnico (allegati 5d-5e), in modo da consentire la presa visione e la consapevolezza dell'ubicazione dei vari strumenti. Questo può risultare non soltanto in una richiesta di utilizzo delle varie attrezzature in uso in un laboratorio da parte di altri utenti (previo accordo con il laboratorio dove lo specifico strumento è localizzato), ma anche nell'instaurarsi di collaborazioni di ricerca fra gruppi di ricerca/singoli ricercatori.

**Azione 2.** Divulgare le informazioni circa le linee di ricerca dipartimentale.

Si propone di organizzare, almeno all'interno delle macro aree concorsuali del Dipartimento, un momento di informazione circa le linee di ricerca dei singoli ricercatori, allo scopo di verificare possibili convergenze fra interessi e/o materie affini. Questo momento di informazione deve avere almeno una cadenza annuale, allo scopo di verificare eventuali convergenze scientifiche, pur mantenendo l'assoluta originalità ed individualità nei criteri di scelta delle linee di ricerca preferite. Iniziative similari (es. *Journal Club* od altre), adottate in altri Atenei italiani ed esteri sono state intraprese per lo stesso motivo.

**Azione 3.** Ridurre la frammentazione delle attività/risorse

L'eccessiva frammentazione deriva anche dall'abitudine a utilizzare in via esclusiva i laboratori delle singole unità operative/gruppi di ricerca; questa consuetudine porta inevitabilmente a duplicare non soltanto gli strumenti, ma anche i materiali di consumo. La creazione di un **nuovo laboratorio centralizzato** ad integrazione dei laboratori già esistenti, anche di piccole dimensioni e individuabile nelle strutture dipartimentali già in essere senza ulteriore dispendio economico, consentirebbe una manutenzione ed una fruizione migliore della strumentazione da parte dei soggetti interessati. Il risparmio economico derivante da una partecipazione alle spese di uso e manutenzione collettiva è evidente, in particolar modo

per le strumentazioni di pregio. Nel caso di strumentazioni di pregio, queste possono essere il volano per attirare ricercatori di altri Dipartimenti nelle collaborazioni di ricerca.

**Indicatori Obiettivo 2.** La verifica del miglioramento su base triennale di queste problematiche è demandata alla Commissione Ricerca del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie. Con cadenza almeno annuale la Commissione si riunisce e acquisisce i prodotti della ricerca dei vari gruppi (usufruendo di Scopus e Unibas laddove pienamente operativo), verificando se il numero delle collaborazioni intra dipartimentali e/o internazionali è aumentato rispetto al periodo di riferimento considerato.

### III. Coordinamento/incentivazione di collaborazioni di ricerca interdipartimentali /internazionali.

**Azione 1.** Coordinamento delle attività di collaborazioni di ricerca interdipartimentali/internazionali

Oltre al monitoraggio e censimento delle tematiche di ricerca del Dipartimento accennato sopra, si propone la creazione di un database delle attività di ricerca e delle proposte presentate nei bandi competitivi. La Commissione Ricerca Dipartimentale, si riunirà con cadenza non prestabilita per attuare azioni tese alla diffusione delle informazioni riguardanti possibili collaborazioni a proposte di ricerca.

**Azione 2.** Incentivazione delle attività di collaborazioni di ricerca interdipartimentali/internazionali

Per incentivare le attività di collaborazioni con altri gruppi di ricerca del dipartimento si provvederà alla organizzazione di incontri per l'illustrazione di proposte progettuali rivolte ai vari SSD (Settori Scientifico Disciplinari) del Dipartimento. Inoltre si incentiverà la partecipazione al *Food Project* d'Ateneo, anche con la presenza di docenti del dipartimento inseriti nel gruppo di lavoro dell'Ateneo del *Food Project* stesso.

Il Prof. Del Rio, Associato di Scienze e Tecniche Dietetiche Applicate, è anche coordinatore di un gruppo di ricerca in nutrizione umana che ha recentemente portato al Dipartimento e all'Ateneo circa 1.5M di euro di finanziamenti, in gran parte pubblici ed internazionali. Del Rio è anche Editor in Chief della rivista internazionale "International Journal of Food Sciences and Nutrition", pubblicata da Taylor & Francis (USA), rendendo a tutti gli effetti il DSMV la sede del giornale.

La Commissione Ricerca Dipartimentale si riunirà con cadenza non prestabilita per attuare azioni tese alla diffusione delle informazioni riguardanti possibili collaborazioni a proposte di ricerca.

**Indicatori Obiettivo 3.** Numero di proposte di ricerca attuate con ricercatori di altri dipartimenti e/o di altre nazionalità.

**Tabella 7.2. Programmazione nell'ambito della Ricerca. Obiettivi 2019-2021 DSMV.**

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valori iniziali e Target triennali	Responsabilità
	Attivazione e cofinanziamento di	Numero di assegni attivati nel triennio in		Direttore/Commissione Ricerca Dipartimentale

I. Miglioramento delle performances della ricerca, valorizzazione del capitale umano esistente e rafforzamento del capitale umano	assegni di ricerca	esame		
	Incentivare pubblicazioni da parte dei Dottorandi di Ricerca/assegnisti/docenti	Numero delle pubblicazioni su riviste del primo quartile rispetto al totale dell'annualità in corso	Nel 2018 il 70% delle pubblicazioni ricadevano nel primo quartile.  I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono, rispetto all'anno precedente un aumento del 3%, 3% e 4% rispettivamente, con l'obiettivo di raggiungere l'80% alla fine del triennio.	Coordinatore/Collegio Dottorato/Tutor Delegato per la Ricerca Dipartimentale
	Incentivare la mobilità internazionale dei Dottorandi di Ricerca /ricercatori	Aumento del numero di collaborazioni internazionali (partecipazione ai programmi "Dottorato Europeus", COST)		Coordinatore/Collegio Dottorato/Tutor/ Commissione Ricerca Dipartimentale
	Attivazione e cofinanziamento di progetti di ricerca attraverso bandi dipartimentali e/o di Ateneo	Numero di progetti attivati nel triennio in esame  Numero di pubblicazioni prodotte dai ricercatori coinvolti  Numero di pubblicazioni/bandi con partecipazione di $\geq 2$ SSD		Direttore di Dipartimento  Commissione Ricerca Dipartimentale
	Partecipazione a progetti di ricerca attraverso bandi nazionali ed internazionali	Numero di progetti di ricerca competitivi presentati a livello di Dipartimento  Numero dei docenti coinvolti in progetti competitivi	L'obiettivo è coinvolgere il numero maggiore possibile dei docenti nella partecipazione ai bandi	
	Aumentare il numero RTDA e RTDB reclutati per anno	Numero RTDA e RTDB reclutati per anno	I target per il 2019, 2020 e il 2021 sono, 2 (RTDB), 4 (RTDA/B), 4 (RTDA/B), rispettivamente.	
II. Organizzazione dei gruppi e delle risorse di ricerca dipartimentale e potenziamento infrastrutture e attrezzature per la ricerca	Ottimizzare le attrezzature in uso nel Dipartimento	Censimento delle attrezzature in uso		Commissione Ricerca Dipartimentale, con cadenza almeno annuale
	Partecipare al bando di Ateneo "Grande Attrezzature"	Numero di grandi attrezzature acquistate	Obiettivo è la presentazione di un numero di domande pari al numero delle domande ammesse.	
	Divulgare le informazioni circa le linee di ricerca dipartimentale tramite l'organizzazione di momenti di incontro, allo scopo di verificare possibili convergenze fra interessi e/o materie affini.	Numero di incontri	Almeno un incontro annuale	Commissione Ricerca Dipartimentale con cadenza almeno annuale
	Ridurre la frammentazione delle attività/risorse attraverso la creazione di un laboratorio centralizzato			Commissione Ricerca Dipartimentale con  Direttore di Dipartimento
III. Coordinamento/incentivazione e di collaborazioni di ricerca.	Coordinamento delle attività di collaborazioni di ricerca interdipartimentali/internazionali	Creazione di un database		Monitoraggio e Censimento delle tematiche di ricerca del dipartimento  Commissione Ricerca Dipartimentale con cadenza non prestabilita
	Incentivazione delle attività di collaborazioni di ricerca	Numero di proposte di ricerca con ricercatori di altri dipartimenti e/o di altre nazionalità		Organizzazione di incontri per l'illustrazione di proposte progettuali Partecipazione al Food

	interdipartimentali/internazionali			Project d'Ateneo Commissione Ricerca Dipartimentale con cadenza non prestabilita
--	------------------------------------	--	--	---

\*COST: un programma finanziato dall'UE che consente ai ricercatori di creare le loro reti di ricerca interdisciplinare in Europa e oltre. Fornisce i fondi per l'organizzazione di conferenze, riunioni, scuole di formazione, brevi scambi scientifici o altre attività di networking in una vasta gamma di argomenti scientifici.

#### 7.4. Obiettivi triennali della Terza Missione (per valori iniziali e target, vedere Tabella 7.3)

##### Attività di Terza Missione in cui è impegnato il Dipartimento

Premesso che soltanto negli ultimi anni si sono andate consolidando in termine di organizzazione e monitoraggio, le attività di Terza Missione istituzionale del Dipartimento sono state indirizzate a rafforzare le interazioni con il tessuto economico, culturale e sociale del territorio circostante. Questo obiettivo è stato perseguito attraverso molteplici iniziative scientifico-culturali che si sono andate consolidando negli ultimi anni. Le attività messe in atto si possono suddividere sostanzialmente in due filoni, uno dei quali volto alla valorizzazione economica del patrimonio culturale di chi opera all'interno del Dipartimento, l'altro invece specificamente indirizzato alla diffusione delle conoscenze per favorire la crescita della società, attraverso la loro valorizzazione culturale ed educativa.

Gli ambiti di ricerca e di didattica del Dipartimento pongono la struttura in una posizione di interesse per diverse aree economiche e sociali. L'attività di ricerca spazia da tematiche legate alla salute ed al benessere animale, alle produzioni animali destinate all'alimentazione umana, alla sicurezza degli alimenti, alla ricerca biomedica di base ed applicata. Per ognuno di questi aspetti è stato possibile implementare, negli ultimi anni, attività di terza missione. Gli interventi hanno riguardato la collaborazione con realtà economiche del territorio attraverso contratti di ricerca e sviluppo conto-terzi, acquisizione di brevetti nazionali ed internazionali e la partecipazione a *Spin-off*. In particolare per quanto riguarda la ricerca conto-terzi, nel periodo 2015-2018 sono stati fatturati in media 450.000 Euro/anno (con un fatturato pari a 544.000 euro per il 2018); per quanto riguarda lo sviluppo di brevetti, sono stati depositati 7 brevetti nazionali ed internazionali ed infine è stato attivato uno *Spin-off* partecipato da un docente del Dipartimento.

Un forte apporto all'attività di terza missione va riconosciuto alle funzioni dell'Ospedale Didattico Veterinario del Dipartimento (OVUD), del Museo Anatomico veterinario (MAV) e del CRAS (Centro Recupero Animali Selvatici), recentemente attivato.

L'OVUD, in particolare, opera dal punto di vista della terza missione contestualmente sia sul piano economico sia sul piano socio-culturale. L'OVUD rappresenta un'importante fonte di introiti finanziari per il Dipartimento e per l'Ateneo (il fatturato è stato pari a € 521.000 per il 2015, € 498.000 per il 2016 e € 547.000 per il 2017 e € 700.000 euro per il 2018), oltre che ad essere un essenziale strumento didattico. Per quanto riguarda la funzione socio-culturale, l'OVUD, tramite l'attività svolta da chi opera all'interno della struttura, rappresenta un veicolo cruciale per diffondere ad un'ampia platea principi educativi relativi al benessere ed alla salute animale e, più in generale, al corretto rapporto uomo-animale. In virtù

dell'importanza che questi aspetti hanno anche in relazione al benessere della persona, l'attività dell'OVUD va considerata pienamente aderente ai principi della Terza Missione dell'Ateneo.

Il Museo Anatomico Veterinario, inserito nel Sistema Museale di Ateneo, ospita oltre 700 preparati di notevole valore scientifico e storico. Malgrado la cronica carenza di personale specializzato che curi la conservazione dei preparati, recentemente è stato riaperto al pubblico esterno ed alle visite delle scolaresche, anche attraverso azioni di rafforzamento favorite dall'Ateneo.

Il Centro Recupero Animali Selvatici (CRAS), opera dal 2017 attraverso una convenzione stipulata con la Regione Emilia-Romagna, e si occupa di attività di primo soccorso di capi di fauna selvatica autoctona e parautoctona rientranti nella categoria dei mammiferi pericolosi. Il soccorso degli animali selvatici è attuato secondo procedure regolamentate dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico. Il CRAS svolge un importante ruolo nel controllo sanitario e nella conservazione della fauna selvatica a vita libera sul territorio di Parma e provincia.

Ognuna di queste tre strutture ha caratteristiche peculiari che si adattano a punti specifici degli obiettivi strategici di Terza Missione del Piano Strategico di Ateneo 2019-2021, come più sotto indicato.

A queste attività vanno aggiunte tutte le altre proposte di *Public Engagement* che sono state sviluppate in parte come struttura dipartimentale, in parte come attività di singoli docenti o gruppi di docenti. Per queste ultime azioni soltanto a partire dal 2017 si è iniziata una raccolta precisa delle iniziative, che sono presentate in una pagina dipartimentale specifica. Le iniziative, come indicato nel paragrafo 3.3 risultano numerose e rendono significativo il contributo del Dipartimento all'ambiente culturale del territorio.

#### **7.4.1. Obiettivi strategici 2019-2021 per la terza missione**

In linea con il Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021, il DSMV intende mettere in atto azioni mirate a sviluppare l'attività di terza missione secondo i seguenti punti:

- I. Migliorare la gestione e la qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD).
- II. Migliorare la fruizione del Museo Anatomico Veterinario.
- III. Partecipare ai programmi di eventi divulgativi diffusi di Ateneo, e sviluppare anche in modo autonomo attività culturali e formative per la cittadinanza ("*Public Engagement*")
- IV. Implementare i rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti e servizi.

#### **7.4.2 Azione programmate:**

##### **I. Migliorare la gestione e la qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)**

L'Ospedale Veterinario è una struttura fortemente caratterizzante l'attività del DSMV, rappresentando l'interfaccia tra le attività istituzionali didattiche e di ricerca e le richieste di assistenza ed educazione sanitaria dei proprietari di animali del comprensorio. La diffusione degli animali da affezione ha raggiunto nell'ultimo decennio livelli considerevoli: si calcolano

a circa 15 milioni i cani ed i gatti presenti nelle famiglie italiane, mentre sono circa 3 milioni gli animali cosiddetti esotici (piccoli mammiferi e rettili). I numeri sottolineano il ruolo sociale svolto da questi animali ed evidenziano come il possesso responsabile e la scelta consapevole nella gestione di un animale domestico devono necessariamente essere supportati da una corretta informazione per i proprietari di animali, sia sul piano sanitario sia su quello del rispetto dei diritti degli animali. Problematiche come l'abbandono degli animali ed il randagismo hanno un forte impatto sociale, così come la salvaguardia della fauna selvatica autoctona. Da questo punto di vista l'OVUD, ed il CRAS per quanto riguarda gli animali selvatici, svolgono un ruolo fondamentale come strutture deputate alla cura degli animali, ma anche fornendo ai proprietari ed alla popolazione un'adeguata educazione alla loro gestione.

Recentemente, attraverso un'operazione di riorganizzazione interna, sono state implementate iniziative atte a favorire la visibilità della struttura dell'OVUD sul territorio, utilizzando Internet ed i *social network*. Un ulteriore rafforzamento di queste strategie, così come il miglioramento dei servizi offerti saranno implementati attraverso le seguenti azioni:

**Azione 1.** Rafforzamento della visibilità della struttura alla cittadinanza attraverso pagine Internet (sito WEB dedicato) e i *social network* principali, pubblicizzando meglio i servizi, le professionalità e gli orari dell'Ospedale.

**Azione 2.** Prolungamento degli orari dei servizi specialistici rispetto a quelli attuali.

**Azione 3.** Attivazione di servizi specialistici non ancora presenti (animali non convenzionali, medicina comportamentale, nutrizione e alimentazione).

**Azione 4.** Monitoraggio del fatturato e dei costi dell'OVUD.

**Azione 5.** Partecipazione attiva agli eventi educativi e culturali organizzati dall'Ateneo al fine di favorire l'educazione alla gestione sanitaria, nutrizionale e comportamentale degli animali da affezione.

### **Indicatori Obiettivo 1:**

- Questionario di qualità distribuito ai fruitori del servizio.
- Incremento dei Ricavi e riduzione dei Costi dell'OVUD al fine di ridurre, nell'arco di un triennio, il gap tra Ricavi e Costi di circa il 5%.
- Monitoraggio delle iniziative di *Public Engagement* cui partecipa personale attivo presso l'OVUD.

## **II. Migliorare la fruizione del Museo Anatomico Veterinario**

Come già detto, il Museo Anatomico Veterinario (MAV) è stato recentemente reso disponibile al pubblico interno (studenti) ed esterno, attraverso la formalizzazione di un orario di apertura. La struttura ha anche la disponibilità ad accogliere visite organizzate (scolaresche, ricercatori). Le prospettive di sviluppo si fondano, oltre che su una maggiore diffusione della conoscenza sul territorio della esistenza del Museo, sull'attivazione di iniziative volte alla conservazione del materiale esistente e sull'allestimento di preparati realizzati con tecnologie di recente acquisizione, da affiancare a quelli esistenti. Nel corso del 2018 l'attività del MAV è stata implementata collocando sei postazioni di lavoro che

utilizzano software innovativi per lo studio dell'anatomia animale. Inoltre è stata assegnata un'unità operativa di personale tecnico per garantire una maggiore fruibilità in termini di tempo e la necessaria manutenzione dei preparati.

Le azioni specifiche che si intendono sviluppare in concordanza con il piano triennale di sviluppo di Ateneo nel periodo 2019-2021 saranno:

**Azione 1.** Valorizzazione del materiale esistente attraverso lo sviluppo di programmi di conservazione dei preparati.

**Azione 2.** Utilizzo di processi di stampa tridimensionale e di plastinazione per la creazione di nuovi preparati. Entrambe le tecniche, di recente sviluppo, rappresentano un approccio innovativo alla preparazione dei preparati anatomici.

**Azione 3.** Aumento della fruibilità della struttura alle scolaresche attraverso l'organizzazione di visite guidate e sviluppare la funzione comunicativa del MAV attraverso l'attiva partecipazione ad iniziative di *Public Engagement* di Ateneo.

#### **Indicatori Obiettivo 2.:**

- Questionario di qualità distribuito ai fruitori del servizio.
- Numero di visite guidate all'anno (prevedendo anche visite didattiche in collaborazione con le scuole presenti sul territorio).
- Monitoraggio delle attività di *Public Engagement*.

### **III. Implementare i rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti, servizi. Favorire la diffusione della conoscenza attraverso attività di *Public Engagement***

Negli ultimi anni i rapporti con la realtà economica del territorio hanno permesso di sviluppare contratti di ricerca e sviluppo conto-terzi e convenzioni che hanno contribuito a rafforzare le conoscenze, le competenze e l'attività di ricerca del Dipartimento, ma hanno anche permesso di trasferire questi risultati alla realtà economica locale, contribuendo al benessere della società. Da questo punto di vista appare evidente come sia di fondamentale importanza per il Dipartimento sia perseguire un'adeguata attività di studio e ricerca, sia la definizione di modalità adeguate di trasferimento al territorio delle conoscenze acquisite.

Il trasferimento dovrà avvenire utilizzando strategie adeguate ai diversi fruitori, che potranno essere rappresentati da platee fortemente differenziate che vanno dai bambini/ragazzi in età scolare (scuole elementari, medie, superiori) alla popolazione adulta ed anziana, anche con una forte differenziazione culturale. Occorrerà quindi essere in grado di rivolgersi a professionisti ma anche, in senso più ampio, a soggetti della società non in possesso di conoscenze specifiche.

Negli ultimi anni, il DSMV ha cercato di sviluppare iniziative di comunicazione e di diffusione delle proprie competenze culturali nel territorio, partecipando ad iniziative di Ateneo, invitando il proprio personale ad un'attiva partecipazione ad iniziative di *Public Engagement*, ed istituendo un sistema di registrazione e monitoraggio interno di tali iniziative. Da segnalare in particolare che da anni il Dipartimento partecipa in modo attivo alla Notte dei Ricercatori, organizzando attività divulgative e pratiche cui partecipano in media alcune centinaia di visitatori di età e preparazione culturale assai variabile, a testimonianza dell'interesse che le attività del Dipartimento suscitano nella popolazione.

**Azione 1.** Creazione di una banca dati sui contratti conto-terzi, brevetti e *Spin-Off* condivisa con il personale del Dipartimento tramite rete intranet (e pertanto nell'assoluto rispetto della *privacy*) per aumentare la conoscenza delle realtà del territorio interessate ad attività di collaborazione con il Dipartimento.

**Azione 2.** Organizzare seminari/incontri/eventi per aumentare le opportunità di coinvolgimento del pubblico nelle attività del Dipartimento, come mezzo per favorire la diffusione delle conoscenze relative a:

- gestione della salute e del benessere animale;
- problematiche di interesse ambientale e sanitario;
- progetti di ricerca sviluppati nel Dipartimento;
- servizi offerti dal Dipartimento (ad esempio OVUD, Museo, CRAS).

Queste ultime voci in particolare andranno sviluppate in sinergia con l'Ateneo che tra i suoi obiettivi strategici di terza missione evidenzia la necessità di organizzare conferenze a carattere scientifico divulgativo, e momenti di incontro con la cittadinanza per favorire la diffusione della cultura scientifica, soprattutto tra le giovani generazioni. È da sottolineare, da questo punto di vista, che le attività di ricerca del Dipartimento e di conseguenza i suoi ambiti culturali, spaziano dalla salute e benessere animale, alla zootecnia, alla produzione e trasformazione degli alimenti, alla tutela della salute umana attraverso l'ispezione degli alimenti, tutti aspetti ricompresi nel concetto estremamente attuale di "*One Health*".

**Azione 3.** Incrementare il numero di eventi per favorire le opportunità di divulgazione e orientamento nei confronti della pubblica opinione: diffusione della cultura scientifica, comunicazione della scienza con modalità adeguate a platee diverse, sia verso il pubblico degli adulti sia verso le scuole, collaborazione con attività editoriali rivolte alle professionalità legate alla veterinaria ed alla zootecnia.

**Azione 4.** Sviluppare azioni di sensibilizzazione per favorire accordi e protocolli di intesa con organizzazioni esterne (enti pubblici e privati, realtà economiche del territorio) per problematiche di pertinenza Medico-Veterinaria (es. controllo randagismo, educazione permanente alla salute e benessere, supporto alla imprenditorialità).

**Azione 5.** Aggiornamento continuo della banca dati di Dipartimento delle attività di *Public Engagement*. L'aumento delle conoscenze sulle attività svolte potrà permetterne una migliore organizzazione e complementarietà.

#### **Indicatori Obiettivo 3.**

- Incontri per l'illustrazione delle banche dati, con cadenza almeno annuale, ai docenti del DSMV.
- Numero di seminari/incontri/eventi a cui partecipa il personale di Dipartimento, finalizzati allo sviluppo della Terza Missione.

**Programmazione nell'ambito della Terza Missione. Obiettivi triennali DSMV.**

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valori iniziali e Target triennali	Modalità /Responsabilità
<b>I Migliorare la gestione e la qualità dei servizi dell'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD)</b>	Aumentare la visibilità della struttura alla cittadinanza	Incremento dei Ricavi e riduzione dei Costi dell'OVUD	Fatturato dell'OVUD nel 2018: circa 700.000 Euro  Aumentare del 5% nel triennio il rapporto tra Ricavi e Costi rispetto a quello attuale.	Pagine Internet (sito WEB dedicato) e utilizzo dei social network principali pubblicizzando meglio i servizi, le professionalità e gli orari dell'Ospedale
	Prolungamento degli orari dei servizi specialistici rispetto a quelli attuali			Questionario di qualità distribuito ai fruitori del servizio Revisione degli orari del personale dedicato
	Attivazione di servizi specialistici non ancora presenti (animali non convenzionali, medicina comportamentale)			Individuazione del personale dedicato
	Miglioramento della segnaletica interna alle strutture del Dipartimento e dell'OVUD per facilitare l'accesso e la fruizione dei diversi servizi			Ricognizione della segnaletica e revisione della stessa
	Monitoraggio del fatturato e dei costi dell'OVUD			Report periodici
	Partecipazione attiva agli eventi educativi e culturali organizzati dall'Ateneo al fine di favorire l'educazione alla gestione sanitaria, nutrizionale e comportamentale degli animali da affezione			Adesione ad eventi culturali ed educativi di Ateneo, sviluppo autonomo di iniziative culturali ed educative/Monitoraggio delle attività svolte
<b>II. Migliorare la fruizione del Museo Anatomico Veterinario</b>	Valorizzazione del materiale esistente	Sviluppo di programmi di conservazione dei preparati		Questionario di qualità distribuito ai fruitori del servizio Utilizzo di stampa tridimensionale e processi di plastinazione per la creazione di nuovi preparati. Organizzazione di visite guidate
	Implementare un approccio innovativo alla preparazione dei preparati anatomici	Numero preparati		Responsabile Museo Anatomico Veterinario Commissione Ricerca Dipartimentale Personale docente del Dipartimento
	Aumento della fruibilità della struttura alle scolaresche	Numero di visite guidate all'anno	Numero visitatori 2018: 581  Aumentare del 10% annuo il flusso dei visitatori	
<b>III. Implementare i rapporti con il territorio tramite convenzioni, contratti e servizi ed organizzare attività culturali e formative per la cittadinanza ("Public Engagement")</b>	Creazione di una banca dati sui contratti conto terzi, brevetti e Spin Off condivisa tra il personale docente del DSMV	Illustrazione delle banche dati, con cadenza almeno annuale, ai docenti del DSMV	Introiti da contratti conto terzi, brevetti, Spin Off del 2018: 544.000 euro  Implementare del 10% nel triennio gli introiti derivati da contratti conto terzi, brevetti e Spin Off.	Inserimento dati relativi a contratti conto terzi, per aumentare la conoscenza delle realtà del territorio  Organizzazione di Seminari/incontri/Eventi  Organizzazione di Eventi
	Aumentare le opportunità di coinvolgimento del pubblico nelle attività del Dipartimento, mediante l'organizzazione di seminari/incontri/eventi, come mezzo per favorire la diffusione delle conoscenze relative a: gestione della salute e del benessere animale, problematiche di interesse ambientale e sanitario -progetti di ricerca sviluppati nel Dipartimento- servizi offerti dal Dipartimento	Numero eventi organizzati all'anno	Partecipazione attiva alle iniziative di Ateneo, coinvolgendo il numero più ampio possibile di docenti. Obiettivo è la partecipazione attiva di tutto il personale docente	Accordi e protocolli: controllo randagismo, educazione permanente alla salute e benessere, supporto alla imprenditorialità  Definizione procedura interna e modulistica per monitoraggio <i>Public Engagement</i>  Pubblicazione dei dati sul sito web dipartimentale
	Incrementare il numero di Eventi per favorire le opportunità di divulgazione e orientamento, sia verso il pubblico degli adulti sia verso le scuole, collaborazione con attività editoriali rivolte alle professionalità legate alla veterinaria ed alla zootecnia.	Numero eventi organizzati all'anno		Referenti dipartimentali per la ricerca(*) Commissione Ricerca Dipartimentale Docenti del Dipartimento Responsabile Amministrativo Gestionale Coordinatore Servizio Ricerca e Terza Missione Responsabile del procedimento per la raccolta e archiviazione schede monitoraggio
	Sviluppare azioni di sensibilizzazione per favorire accordi e protocolli di intesa con organizzazioni esterne (enti pubblici e privati, realtà economiche del territorio) per problematiche di pertinenza medico-veterinaria	Numero accordi e protocolli in essere/anno		
	Creazione di una banca dati di Dipartimento delle attività di Public Engagement. L'aumento delle conoscenze sulle attività svolte potrà permetterne una migliore organizzazione e complementarietà	Numero eventi pubblicati	Nel 2018 sono stati registrati 28 eventi relativi all'attività di public engagement.  Obiettivo: Aumentare del 5% annuo il numero di iniziative registrate in banca dati	

## 7.5. Obiettivi triennali dell'Internazionalizzazione (per i valori iniziali e i target triennali, vedere la Tabella 7.4)

Per dare ulteriore impulso alla mobilità internazionale degli studenti, il personale docente del DSMV ha focalizzato la propria attenzione su alcuni obiettivi strategici, che saranno più sotto declinati in azioni strategiche e che possono essere sintetizzate come segue:

AZIONE 1: aumento dell'offerta in termini di sedi disponibili per esperienze di studio o tirocinio all'estero (vedere obiettivo 1).

Per il triennio 2019-21 è in programma l'attivazione di almeno 5 ulteriori accordi con:

- Università di Uppsala –*Faculty of Veterinary Medicine and Animal Science* (Svezia);
- *Technological Educational Institute of Thessaly, School of Agricultural Technology*;
- *Department of Animal Science and Aquaculture (School of Agricultural Production, Infrastructure, and Environment – University of Athens- Athens)* ai fini dell'ampliamento dell'offerta nell'ambito del programma ERASMUS.

In via di studio è inoltre la possibilità di stipulare un accordo con:

- la *School of Veterinary Science della Massey University* (Nuova Zelanda) da collocare nel contesto del programma OVERSEAS;
- l'Università di Wageningen -*Department of Animal Sciences-*

Si prevede che ulteriori rapporti internazionali ai fini didattici o di tirocinio possano scaturire dal crescente numero di progetti europei di cui il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie risulta beneficiario. In particolare, nell'anno 2017 il DSMV ha visto approvati due progetti internazionali Horizon 2020 di tipo RIA e RISE, entrambi caratterizzati dalla presenza di numerosi partner accademici e non accademici (RIA: 13 *partners* accademici e 13 *partners* non accademici; RISE: 7 *partners* accademici e 5 *partners* non accademici) che possono diventare oggetto di scambi a scopo didattico e di tirocinio.

AZIONE 2: informazione ed incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative volte allo studio od allo svolgimento del tirocinio in sedi estere (vedere obiettivo 2).

Relativamente alle azioni dirette alla incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative di internazionalizzazione sono in programma incontri informativi periodici (almeno 2 per semestre, inclusa la presentazione durante la lezione zero) volti ad aggiornare gli studenti in merito alla pubblicazione di bandi ERASMUS e OVERSEAS, alla calendarizzazione di LANGUAGE PLACEMENT TESTS, nonché alle sedi disponibili ed alle peculiarità e punti di forza delle sedi stesse. Tali informazioni saranno raccolte anche sulla base delle esperienze maturate e riportate dagli studenti in rientro che saranno invitati agli incontri informativi.

Inoltre, ci si propone di provvedere alla ricerca ed al reperimento di fondi privati o extra universitari in genere per il finanziamento od il cofinanziamento di borse per supportare periodi di studio o di tirocinio all'estero da parte degli studenti dei corsi di studio incardinati sul DSMV. Verranno interessati da questa ricerca *stakeholder* di diverse categorie quali industrie, cooperative, consorzi, associazioni di categoria potenzialmente interessate alla formazione di figure professionali qualificate nei vari settori di competenza nell'ambito della Medicina Veterinaria, delle produzioni animali ed in parte della trasformazione dei prodotti di origine animale.

Si prevede inoltre il completamento e l'aggiornamento del link di Dipartimento relativamente al tema "INTERNAZIONALIZZAZIONE", nel quale saranno riportate tutte le informazioni di base relative alla mobilità internazionale, oltre ad indicazioni specifiche quali ad esempio modelli vincenti di *learning agreement* da applicare alle diverse sedi.

In linea con la programmazione di Ateneo ci si propone inoltre di dare seguito alle iniziative in ordine alla mobilità di docenti nella veste di *visiting professors* (vedere obiettivo 3). Tre mobilità ufficiali sono state registrate in uscita nell'anno accademico 2017/18 e 1, al momento, nell'AA 2018/19. In ingresso sono attualmente previste 3 mobilità per l'AA. 2018/19. In particolare si provvederà alla puntuale comunicazione ed all'invio di *reminders* in merito alla pubblicazione di bandi per il finanziamento dei *visiting professors* in ingresso ed in uscita oltre alla spiegazione delle procedure da attuare. Si provvederà inoltre a fornire il supporto necessario per l'accoglienza dei *visiting professors* in ingresso in termini di logistica e di integrazione con il corpo docente.

**Tabella 7.4 Obiettivi triennali dell'Internazionalizzazione**

Obiettivo	Azioni	Indicatori	Valori iniziali e Target triennali 2019-2021	Modalità /Responsabilità
<b>I Aumentare il numero degli accordi internazionali</b>	Concretizzazione degli accordi internazionali in via di definizione	Messa a punto dei modelli di <i>learning agreement</i>	Attualmente la valutazione del potenziale didattico delle sedi partner e l'elaborazione di <i>learning agreements</i> è stata effettuata con puntualità solo per le sedi già consorziate nei confronti delle quali gli studenti partecipanti ai bandi di mobilità internazionale hanno manifestato interesse. Per il triennio ci si propone di estendere questo tipo di valutazione in via preventiva a tutte le sedi consorziate, al fine di fornire un maggior supporto agli studenti in partenza.	Valutazione dei piani di studio in essere presso le sedi estere e messa a punto di modelli di <i>learning agreement</i>  Commissione per la mobilità internazionale
	Individuazione di nuovi potenziali <i>partners</i> internazionali	Elaborazione di proposte per la stipula di accordi internazionali	Attualmente è in corso l'elaborazione di n. 2 accordi di tipo Erasmus; l'obiettivo per il triennio è il mantenimento degli attuali accordi e l'elaborazione di almeno altri 2 accordi di tipo <i>Overworld/Overseas</i>  Valori iniziali (attuali): Erasmus agreements: n. 17 <i>Overworld/Overseas</i> agreements: n. 4 Target (per il triennio): Erasmus agreements: n. 19 (+2) <i>Overworld/Overseas</i> agreements: 6 (+2)	Eventuali visite sul posto volte a perfezionare i dettagli degli accordi  Commissione per la mobilità internazionale  Singoli componenti dei CCL dei corsi di studio in incardinati sul DSMV
		Censimento delle relazioni già esistenti presso il DSMV	Attualmente è in corso l'elaborazione di n. 2 accordi di tipo Erasmus scaturiti dalla partecipazione ai progetti di ricerca internazionali. Con cadenza annuale i docenti ed i gruppi di ricerca attivi presso il DSMV saranno invitati a presentare nuove proposte previa valutazione del potenziale didattico delle sedi potenzialmente consorziabili	
		Valutazione del potenziale didattico delle strutture di afferenza dei contatti internazionali dei singoli docenti e scaturiti dalla partecipazione ai progetti di ricerca internazionali	Le nuove sedi di tirocinio e studio sono state fino ad ora valutate in relazione alle aree tematiche ed alle materie di insegnamento. L'obiettivo è di aggiungere a questa tipologia di valutazione anche l'elaborazione di ipotetici <i>learning agreement</i> che possano essere proposti agli studenti.	
		Valutazione delle richieste degli studenti in merito a nuove sedi di tirocinio e studio	Nessuna iniziativa di questa natura è attualmente implementata. Con cadenza annuale si inviteranno i docenti ed i gruppi di ricerca più attivi, anche in termini di terza missione, presso il DSMV a raccogliere indicazioni e segnalazioni presso i propri contatti non accademici in merito a potenziali sedi da consorziate. Il target è quello di consorziate almeno n. 1 nuova sede ogni anno.	
		Valutazione di sedi di eccellenza indicate dagli stakeholder in relazione alle varie aree di interesse di ordine clinico, ispettivo o zootecnico		
Aumento del numero di corsi tenuti in inglese da offrire agli studenti in ingresso (condizione talvolta necessaria per ottenere				

		la firma dell'accordo)	Attualmente presso il DSMV sono tenuti n. 2 corsi in lingua inglese, che si aggiungono ai n. 7 corsi duplicati in lingua inglese che vengono offerti agli studenti in ingresso dalla Cornell University. L'obiettivo è quello di censire ulteriori corsi tenuti in inglese presso altri dipartimenti dell'ateneo nelle aree tematiche mediche/biologiche/zootecniche ed economiche che possano attrarre ulteriori studenti. Ulteriore obiettivo per il triennio è quello di aumentare di almeno n. 3 i corsi specifici tenuti in inglese presso il DSMV.	
II. Aumentare il numero degli studenti che svolgono esperienze di studio o di tirocinio all'estero	Informazione ed incentivazione degli studenti alla partecipazione alle iniziative volte allo studio od allo svolgimento del tirocinio in sedi estere	Effettiva realizzazione degli incontri  Livello di partecipazione agli incontri effettuati	Nell'anno accademico in corso è stato effettuato n. 1 incontro per semestre, nel quale sono stati raccolti i nominativi dei partecipanti.  Il target è di effettuare n. 2 incontri per semestre in cui saranno raccolti i nominativi dei partecipanti. Il numero di studenti in uscita per ogni semestre sarà poi rapportato al numero di studenti che hanno partecipato agli incontri per verificare l'effettiva efficacia degli incontri.	Svolgimento di incontri informativi periodici volti ad aggiornare gli studenti in merito pubblicazione di bandi ERASMUS e OVERSEAS, alla calendarizzazione di LANGUAGE PLACEMENT TESTS, nonché alle sedi disponibili ed alle peculiarità e punti di forza delle sedi stesse
	Reperimento di fondi privati o extra-universitari in genere per il co-finanziamento od il finanziamento dei periodi di studio o tirocinio all'estero	Effettivo reperimento di fondi ed istituzione di borse di studio	Attualmente non è attivata nessuna iniziativa di reperimento fondi. Con cadenza annuale i docenti ed i gruppi di ricerca attivi presso il DSMV saranno invitati a presentare nuove proposte relative a possibili sponsors per la mobilità internazionale	Incontri stakeholder provenienti da industrie, cooperative, consorzi, associazioni di categoria potenzialmente interessate  Istituzione di borse di studio  Commissione per la mobilità internazionale Presidenti dei CCL incardinati sul DSMV
	Facilitare il reperimento autonomo di informazioni in ordine alla mobilità internazionale	Presenza della lista delle sedi estere disponibili e di modelli vincenti di learning agreement	Attualmente al link "Internazionalizzazione" del DSMV è presente una lista delle sedi estere disponibili per il progetto Erasmus Plus e Overworld/Overseas. L'obiettivo, oltre all'aggiornamento semestrale della lista suddetta, è quello di pubblicare modelli vincenti o ipoteticamente vincenti di learning agreement per ogni sede.	Completamento ed arricchimento del link "INTERNAZIONALIZZAZIONE" del sito di Dipartimento  Commissione per la mobilità internazionale
III. Aumentare il numero dei visiting professors in entrata ed in uscita	Informazione ed incentivazione dei docenti alla partecipazione alle iniziative volte allo svolgimento della didattica in sedi estere	Disponibilità delle informazioni presso i componenti della commissione per la mobilità internazionale	Attualmente la pubblicazione dei bandi per il finanziamento dei visiting professors in ingresso ed in uscita avviene nel sito di ateneo e viene comunicata per mezzo email da parte della U.O. "internazionalizzazione". Ci si propone di affiancare a questi due canali, la spedizione di puntuali reminders. Nel link "internazionalizzazione" verranno inoltre riportate le indicazioni per garantire l'adeguata accoglienza dei visiting professors in ingresso.	Puntuale comunicazione ed invio di reminders in merito alla pubblicazione di bandi per il finanziamento dei visiting professors in ingresso ed in uscita  Fornitura delle indicazioni e del supporto necessario per l'accoglienza dei visiting professors in ingresso in termini di logistica e di integrazione con il corpo docente  Commissione per la mobilità internazionale
	Sviluppo di adeguati programmi e strumenti di accoglienza dei visiting professors in ingresso	Individuazione di modalità e strutture per l'accoglienza dei visiting professors in ingresso	Nel link "internazionalizzazione" del DSMV verranno inoltre riportate le procedure ed elencate le strutture disponibili per l'accoglienza dei visiting professors in ingresso.	

## 8. Politiche per l'Assicurazione della Qualità (AQ)

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie dell'Università di Parma, in ottemperanza alle Direttive Europee (36/2005 CE, UE 55/2013), alle SOP dell'EAEVE (*European Association of Establishments for Veterinary Education*) nonché alle indicazioni fornite dal Sistema MIUR/AVA 2.2 (Legge n.240 del 20/12/2010; DL n.19 del 27/01/2012; DM n.47 del 30/01/2013; DM n.1059 del 23/12/2013; DM n.194 del 27/03/2015; DM n.168 del 18/03/2016; DM n.987 del 12/12/2016), alla Politica di Qualità di Ateneo (PQA), ha individuato nella Politica di Qualità lo strumento necessario finalizzato all'adeguamento continuo dei servizi di formazione e ricerca offerti alle parti interessate (studenti, dipendenti, comunità locale ed enti locali, imprese), in linea con le Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG) e con gli standard europei previsti dalla *European Association for Quality Assurance in Higher Education* (ENQA) per l'assicurazione interna della Qualità nelle istituzioni di istruzione superiore.

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie stabilisce obiettivi a medio e lungo termine, coerenti con le finalità dell'organizzazione interna e di Ateneo e con le esigenze delle parti interessate, indica le modalità per raggiungerli e si impegna a realizzarli nonché a migliorarli continuamente. La programmazione strategica della Politica di Qualità Dipartimentale vede il coinvolgimento di tutta l'organizzazione (corpo docente, personale tecnico-amministrativo, studenti) in un'azione sinergica e performante finalizzata al raggiungimento degli obiettivi, nel rispetto dei concetti base di *efficacia* (capacità di soddisfare le esigenze), di *efficienza* (capacità di ottenere il miglior risultato possibile con le risorse disponibili) e di *sostenibilità* (capacità di calibrare gli interventi in modo da garantire la loro realizzabilità nel lungo termine).

Il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie è indirizzato verso una continua autovalutazione, al fine di individuare eventuali punti di debolezza/carenze ed intervenire con un processo di costante miglioramento anche attraverso indagini di "CUSTOMER SATISFACTION". La somministrazione periodica di questionari per la valutazione dei processi e del personale coinvolto nei processi rappresenterà uno strumento fondamentale per il conseguimento e la diffusione degli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ).

Per il conseguimento degli obiettivi di Assicurazione della Qualità (AQ) della didattica e del Servizio di Ricerca e Terza Missione, il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie si avvale delle seguenti persone:

- I Presidenti dei CdS
- PQD (Presidio della Qualità di Dipartimento)
- RAQ (Responsabile di Assicurazione della Qualità) dei due CdS
- RAG (Responsabile Amministrativo Gestionale)
- Manager per la qualità della Didattica
- Delegato per la Ricerca e Terza Missione
- Delegato per la Didattica
- Delegato per la Qualità della Ricerca e Terza Missione
- Coordinatore Servizio Ricerca e Terza Missione
- Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)

- Commissione Ricerca Dipartimentale (CRD)

Al fine di garantire l'AQ nel servizio erogato dall'Ospedale Veterinario Universitario Didattico (OVUD), il Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie si sta dotando di un manuale operativo contenente:

- Le procedure per la gestione e funzionamento delle varie Unità Operative (U.O.) dell'OVUD e loro applicazione.
- Le procedure per la gestione e funzionamento dei vari laboratori biologici e chimici del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie.
- Le procedure per la gestione della farmacia dell'OVUD e loro applicazione.

Il manuale contenente le procedure sarà terminato nel corso del 2018 e le procedure saranno approvate dal Consiglio di Dipartimento per la loro definitiva applicazione.

I risultati della Politica della Qualità concorrono quindi a rafforzare i meccanismi operativi e l'immagine del Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie nella consapevolezza che il miglioramento continuo possa essere conseguito mediante l'attività sinergica tra gestione della performance, accreditamento della didattica, valutazione dell'attività di Ricerca e Terza Missione e certificazione di qualità dei servizi, ponendo al centro la soddisfazione dei bisogni delle parti interessate, in primo luogo degli studenti.

## 9. Monitoraggio delle politiche per l'assicurazione di qualità

Il monitoraggio delle Politiche di AQ del Dipartimento, per quanto concerne la Didattica, viene realizzato tramite i seguenti documenti:

- Scheda SUA-CdS
- Scheda di Monitoraggio annuale (SMA)
- Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)
- Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS)
- Syllabus delle attività formative teoriche, pratiche e cliniche
- Un apposito modulo per reclami, osservazioni, miglioramenti, apprezzamenti (con relativa procedura)
- Verbale dei Comitato di Indirizzo per ciascun CdS afferente al Dipartimento di Scienze Medico-Veterinarie
- Verbali del CdS
- Verbali del PQD

Il monitoraggio delle Politiche di AQ del Dipartimento, per quanto concerne il servizio di Ricerca e Terza Missione, viene messo in pratica tramite:

- Scheda SUA-RD
- Riunioni della Commissione Ricerca Dipartimentale (CRD) con conseguenti verbali
- Analisi Dipartimentale dei risultati della Ricerca con proposte per migliorare la produttività dei singoli Docenti, aumentando le pubblicazioni indicizzate (vedasi punto 3 della programmazione triennale)
- Individuazione delle criticità (leggasi Docenti inattivi) con proposte di miglioramento
- Monitoraggio dei momenti di informazione riguardanti le linee di ricerca dei Docenti del Dipartimento (anche per aree macro concorsuali) al fine di promuovere una maggiore collaborazione all'interno delle varie aree scientifiche Dipartimentali
- Monitoraggio dei processi di internazionalizzazione, incentivando la collaborazione con colleghi stranieri
- Monitoraggio del coinvolgimento dei Docenti del Dipartimento nell'applicazione su bandi di tipo competitivo
- Monitoraggio della mobilità internazionale dei Docenti e degli studenti
- La raccolta con cadenza annuale delle schede relative al *Public Engagement* dei singoli docenti
- Monitoraggio delle iniziative relative al Servizio di Terza Missione nei confronti del territorio

È prevista la partecipazione dei membri del PQD alle riunioni/momenti di formazione e di aggiornamento organizzati dal PQA; tali riunioni sono programmate trimestralmente.